



## IN EVIDENZA

### CORSI/CONVEGNI

*L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:*

- 1) CRPA: **webinar Effetti produttivi ed ambientali di diete additivate con acido benzoico nell'allevamento del suino pesante** 14 luglio - [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScYZ\\_zCTR55\\_IRpb2Iraox2lp-8UmEK8weuhcOZjHwsu5SPdw/viewform?pli=1](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScYZ_zCTR55_IRpb2Iraox2lp-8UmEK8weuhcOZjHwsu5SPdw/viewform?pli=1)
- 2) PVI Formazione UOFAA **Fecondazione Artificiale Equina** sessioni teoriche online; pratiche: Inverno e Monteleone (PV) settembre/novembre - [www.pviformazione.it/wp-content/uploads/2023/06/23037-Scheda-discrizione-FA-Equina-2023.pdf](http://www.pviformazione.it/wp-content/uploads/2023/06/23037-Scheda-discrizione-FA-Equina-2023.pdf)
- 3) Scuola di Medicina Omeopatica di Verona **Anno Accademico 2023-2024** Da ottobre  
**Corso triennale di Formazione di base in Omeopatia (anche per veterinari)**  
<https://omeopatia.org/corso/corso-triennale-di-formazione-base-in-omeopatia-anno-2023-2024/>  
**Corso di Perfezionamento in Omeopatia:** il Corso è indirizzato ai colleghi che hanno già conseguito una formazione di base triennale e che vogliono acquisire maggiore competenza nella presa e nella conduzione dei casi clinici. <https://omeopatia.org/corso/corso-di-perfezionamento-in-omeopatia-anno-2023-2024/>  
**Giornata di Introduzione all'Omeopatia** 7 ottobre <https://omeopatia.org/corso/giornata-introduzione-omeopatia-verona-sabato-7-ottobre-2023/>  
Informazioni e programmi dettagliati: [www.omeopatia.org](http://www.omeopatia.org)
- 4) AboutPharma: **webinar La nuova regolamentazione dei medicinali veterinari** 24 ottobre - [www.aboutpharma.com/prodotto/corso-regolamento-ue-2019-6/?utm\\_term=100889+-+Regolamentazione+farmaci+vet&utm\\_campaign=Formazione&utm\\_medium=email&utm\\_source=MagNews&utm\\_content=10907+-+6033+%282023-06-29%29](http://www.aboutpharma.com/prodotto/corso-regolamento-ue-2019-6/?utm_term=100889+-+Regolamentazione+farmaci+vet&utm_campaign=Formazione&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=10907+-+6033+%282023-06-29%29)
- 5) Scuola di Agopuntura della Città di Firenze: **Corso Triennale Di Agopuntura Veterinaria 2023-2024** (inizio corso: 18 novembre) Le pratiche fuori sede potranno svolgersi a Firenze/Scandicci/Livorno - [www.scuoladiagopuntura.it/corso/corso-di-agopuntura-veterinaria-2/](http://www.scuoladiagopuntura.it/corso/corso-di-agopuntura-veterinaria-2/)
- 6) IZSve: **online L'attività di ricerca corrente in IZSve-Progetti conclusi nel 2022 finanziati dal Ministero della Salute** (10,5 ECM) Disponibile fino al 29/06/24 - [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it)

### INFLUENZA AVIARIA NEI MAMMIFERI: I DOCUMENTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DI OFFLU

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 06/07/2023

Come noto, da molti mesi in Europa si registrano casi di Influenza aviaria. In quest'ultimo periodo particolare rilevanza ha assunto l'epidemia di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) che ha colpito il gabbiano comune nel nord Est Italia. Il virus coinvolto in questi fenomeni epidemici è il sottotipo H5N1 clade 2.3.4.4b. e le analisi genetiche virali effettuate in Italia su uccelli selvatici dimostrano che questo virus sta circolando anche nelle nostre specie stanziali (Fonte: [Ministero della Salute](http://Ministero della Salute)). Il virus H5N1 responsabile degli attuali casi nei volatili selvatici e domestici si è dimostrato capace di infettare anche i mammiferi: è stata recentemente accertata la sierconversione di cinque cani e un gatto presenti in un allevamento avicolo rurale in provincia di Brescia, sede di un focolaio di HPAI H5N1. Il Ministero della Salute, in una nota della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (Ufficio 5 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale) e delle Direzione Generale Della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (Ufficio 3 - Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi), comunica che il 14 giugno 2023, è stato riunito il 'gruppo di esperti' per la definizione del funzionamento della rete nazionale dei laboratori pubblici umani e veterinari per l'individuazione

precoce della circolazione di ceppi di virus influenzali a potenziale zoonotico al fine di attivare un sistema di allerta rapida per le epidemie influenzali anche a carattere pandemico. Tra le raccomandazioni del Ministero: “la **valutazione nei CRAS, con il medico veterinario responsabile della struttura, del ricorso all’eutanasia di volatili e carnivori con sintomatologia riconducibile a una possibile infezione da influenza aviaria (in particolare con sintomi nervosi) nelle strutture dove non sia possibile effettuare l’isolamento degli animali. Le carcasse dei soggetti con sospetta HPAI deceduti o soppressi vanno prontamente inviati all’IZS competente per la ricerca del virus.**” Il Ministero ha invitato ad intensificare con la massima sollecitudine ed efficacia l’applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli presenti in particolare nelle Zone A e B dell’accordo Stato Regioni rep 125 e la sorveglianza negli allevamenti posti sul territorio nazionale verso i casi sospetti di HPAI e ha invitato a dare diffusione del Decreto del Ministro della Salute recante

**“Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli”**

Non è solo l’Italia ad essere interessata da casi di salto di specie del virus H5N1: l’Istituto nazionale di ricerca veterinaria polacca ha reso note i risultati delle prime analisi genetiche sui virus dell’influenza aviaria che hanno infettato almeno 16 gatti nei giorni scorsi. Pur essendo necessarie ulteriori indagini su questo cluster al fine di valutare i legami tra i casi sospetti e possibili vie di esposizione, nei giorni scorsi, il network congiunto dell’Organizzazione Mondiale per la Sanità animale e della FAO (Offlu) dedicato all’influenza ha escluso “un ruolo diretto di uccelli selvatici infetti”, dal momento che “non tutti i casi sospetti avevano accesso all’esterno”, così come la trasmissione da gatto a gatto vista “l’ampia distribuzione geografica dei casi sospetti”.

Per approfondimenti ed aggiornamenti è disponibile la [pagina del Centro di riferimento dell’IZS Venezia](#) con le informazioni più aggiornate sulla situazione epidemiologica dell’influenza aviaria in Italia e in Europa per i virus ad alta (HPAI) e bassa patogenicità (LPAI).

[www.fnovi.it/node/50446](http://www.fnovi.it/node/50446)

## **ONLINE IL BANDO PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN SANITÀ ANIMALE, ALLEVAMENTO E PRODUZIONI ZOOTECHNICHE UNIVERSITÀ TO**

*Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 04/07/2023*

È stato pubblicato il bando per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino - Anno Accademico 2023/24. I posti disponibili sono 15, e per accedere è prevista una prova di ingresso. È possibile presentare online la domanda di iscrizione al test di ammissione fino alle ore 15:00 del 5 settembre 2023, registrandosi al portale di [Ateneo](#) ([www.unito.it/servizi/servizi-line/istruzioni-e-supporto/istruzioni-la-registrazione-al-portale](http://www.unito.it/servizi/servizi-line/istruzioni-e-supporto/istruzioni-la-registrazione-al-portale)). Per maggior informazioni: [www.fnovi.it/node/50441](http://www.fnovi.it/node/50441)

## **AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DEL PRIMO MASTER IN EUROPA, SPECIFICO PER VETERINARI, DEDICATO ALLA OSSIGENO-OZONOTERAPIA**

*Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 06/07/2023*

Il Master di 2° livello “OZONOTERAPIA: Potenzialità Attuali e Prospettive Future in Medicina Veterinaria” si conferma tra le proposte formative a cura della UniCamillus, International Medical University in Rome. Il Master, il primo in Europa che affronti l’argomento dell’ossigeno-ozonoterapia con un taglio specificamente dedicato ai medici veterinari, inizierà il 13 ottobre 2023 e consentirà l’acquisizione di 60 Crediti Formativi Universitari: il corso prevede la frequenza in presenza (20%) e on line (80%) per una durata di 12 mesi e un monte orario di 1.500 ore complessive, articolate in lezioni frontali e seminari, attività pratica, tirocinio (400 ore) in strutture veterinarie, ippodromi e maneggi, attività di studio e preparazione individuale inclusa l’elaborazione della prova finale. La domanda dovrà essere inoltrata tramite il portale studenti [GOMP](#) seguendo le indicazioni fornite nella GUIDA ([scarica qui](#)) entro il 22 settembre 2023.

[www.fnovi.it/node/50447](http://www.fnovi.it/node/50447)

## SMARRITA PITBULL

Da mail Sara Braganza 07/07/23

|                                                       |                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| nome<br>name<br>nom                                   | TAYRA                                                                                                                          |
| secco<br>sex - sexe                                   | <input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> F                                                               |
| data di nascita<br>date of birth<br>date de naissance | 28/02/2014                                                                                                                     |
| razza<br>breed - race                                 | PITBULL                                                                                                                        |
| mantello<br>colour - robe                             | RASO (MARRONE - BIANCO)                                                                                                        |
| n° d<br>identi                                        | Animal Coder  ctronique<br>38026000949212 ITA |
| proprietario<br>owner - propriétaire                  | SARA BRAGANZA                                                                                                                  |
| indirizzo<br>address - adresse                        | FRANCESCO                                                                                                                      |
| città<br>town - ville                                 |                                                                                                                                |
| nazione<br>country - pays                             |                                                                                                                                |

LA MATTINA DEL 3/07 TAYRA È SCAPPATA NELLA ZONA DIETRO L'HOTEL CRISTALLO A CERESE

HA IL PESO RASO MARRONE E BIANCO SOLITAMENTE NON VA D'ACCORDO CON GLI ALTRI CANI MA SI FA AVVICINARE DALLE PERSONE ED È MOLTO AFFETTUOSA

SE QUALCUNO DOVESSE VEDERLA CONTATTI SUBITO IL **3478000113** (SARA)



**“PROTEGGIAMOCI DAL CALDO”:  
FNOVI SUPPORTA LA CAMPAGNA DEL  
MINISTERO DELLA SALUTE**

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 12/07/2023

[Guarda il video](#)

[Scarica il decalogo](#) (formato A3)

[Scarica il decalogo](#) (formato A4)

[Scarica la brochure](#)

[www.fnovi.it/node/50458](http://www.fnovi.it/node/50458)

Secondo i dati dell'Oms, nel 2022 le temperature estreme sono state responsabili di 15.000 morti in Europa. Il Ministero della Salute ha lanciato il 12 luglio la campagna “Proteggiamoci dal Caldo”, per informare i cittadini sulle [previsioni delle ondate](#) di calore sul proprio territorio in modo che possano prendere adeguate precauzioni e per prevenire i danni causati dalle elevate temperature e proteggere anche i più fragili e gli animali da compagnia. Tra i consigli del [decalogo](#), anche l'invito a fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti. FNOVI supporta la campagna del Ministero della Salute e invita tutti i professionisti a divulgarne i contenuti disponibili sulla [pagina dedicata](#) del Ministero. Sono numerosi i colleghi che si prendono cura quotidianamente degli animali da compagnia e, indirettamente, dei loro proprietari: promuovere questa campagna è un ulteriore gesto di cura, che si affianca al loro impegno professionale.



**FISCO/SENTENZE/NORMATIVE**



## IMPOSTE: SCADENZA AL 20 LUGLIO SENZA MAGGIORAZIONE

Da [www.anmvioaggi.it](http://www.anmvioaggi.it) 11 luglio 2023

Slittano al 20 luglio i termini fiscali scaduti lo scorso 30 giugno per versare IRAP e IVA 2023. La proroga è stata introdotta dal Parlamento, in sede di [conversione in legge del D.L. n. 51/2023](#) (Legge n. 87/2023). I versamenti delle imposte, come risultanti dal [Modello Redditi 2023](#), possono essere effettuati entro la nuova scadenza senza alcuna maggiorazione. **La proroga riguarda anche i Medici Veterinari, in quanto contribuenti ISA** (Indice Sintetici di Affidabilità), compresi coloro che si avvalgono del regime fiscale forfetario o del regime previsto dal D.L. n. 98/2011, cosiddetto "dei minimi" o "di vantaggio". La proroga vale anche per i contribuenti che partecipano a società, associazioni e imprese soggette agli ISA. Infine, la proroga vale anche per coloro che presentano cause di esclusione o di inapplicabilità dell'Indice ISA.

Soglia massima fino a 5mln di euro - Possono rinviare il versamento delle imposte al 20 luglio coloro che nel Modello Redditi 2023 dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a 5.164.569 euro.

Maggiorazione - Per chi versa entro il 20 luglio 2023 non è prevista alcuna maggiorazione. A chi invece verserà entro il 31 luglio 2023 sarà applicata una maggiorazione dello 0,40%.

## MODELLO REDDITI 2023: SPESE TELEFONICHE E DI ENERGIA ELETTRICA, CORSI DI AGGIORNAMENTO

Da *La Settimana Veterinaria* n° 1285/giugno 2023

Le **spese telefoniche e di energia elettrica** sostenute e pagate nel corso dell'anno d'imposta 2022, riferibili a consumi di energia dei locali utilizzati in modo esclusivo per l'esercizio della professione, sono interamente deducibili. La deducibilità è, invece, limitata all'80% dell'ammontare per le spese e gli oneri accessori riferibili ai servizi sia di telefonia fissa sia di telefonia mobile, pagati nel corso dell'anno d'imposta 2022. Limitata al 50% anche la deducibilità dell'ammontare corrisposto delle spese sostenute sia per lo svolgimento dell'attività professionale sia per l'uso personale o familiare del professionista (spese con utilizzazione promiscua) mentali utilizzati promiscuamente sia nell'esercizio della professione sia per l'utilizzazione personale o familiare del professionista, ecc.) subiscono limitazioni alla loro deducibilità.

### **Spese iscrizione a master, corsi di formazione, convegni, congressi o a corsi di aggiornamento professionale**

Sono interamente deducibili, entro il limite di spesa annuo di 10.000 euro, le spese sostenute e pagate per l'iscrizione e per il viaggio e il soggiorno (deducibili nella misura del 75% del loro ammontare) per la partecipazione a master, convegni, congressi e corsi di formazione o di aggiornamento professionale (da indicare nel rigo RE17 colonna 1 e 2). Sono, altresì, integralmente deducibili (entro il limite annuo di 5.000 euro e da indicare nel rigo RE17 colonna 3) le "pese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'auto-imprenditorialità, mirate a sbocchi occupazionali effettivamente esistenti e appropriati in relazione alle condizioni del mercato del lavoro, erogati dagli organismi accreditati ai sensi della disciplina vigente" (art. 54, comma 5, settimo periodo TUIR).

## ADEPP/INTESASANPAOLO. ACCORDO PER CREDITO AGEVOLATO PER I LIBERI PROFESSIONISTI

DA [www.adepp.info](http://www.adepp.info) 04/07/23

Intesa Sanpaolo ha sottoscritto un accordo con Adepp per sostenere il credito agevolato a 1,6 milioni di professionisti aderenti alle 18 casse associate. L'accordo punta a supportare i professionisti iscritti con prodotti di finanziamento e servizi dedicati. Il Gruppo mette a disposizione 1 miliardo di euro per incentivare gli investimenti destinati all'ampliamento dell'attività professionale, alla digitalizzazione e alla formazione delle risorse. In questo contesto, viene particolarmente valorizzata l'iniziativa di alcune Casse aderenti ad ADEPP (attualmente 7), che hanno messo a disposizione risorse per costituire una nuova Sezione Speciale del Fondo di Garanzia, con l'obiettivo di garantire il rilascio di garanzie con copertura dell'80% a beneficio dei professionisti appartenenti a tali Casse. Intesa Sanpaolo fornirà servizi bancari dedicati alla categoria per facilitare la gestione di incassi e pagamenti, anche in mobilità e in modalità contactless, oltre a proposte di protezione per tutelare l'attività d'ufficio, salvaguardare il

patrimonio e garantire continuità al business e per fronteggiare eventuali attacchi cyber con servizi di pronto intervento e copertura dei danni. Inoltre, sono previste offerte a condizioni agevolate per neo-professionisti (con Partita IVA aperta da meno di 12 mesi) e nuovi clienti (con Partita IVA aperta da più di 12 mesi), insieme a linee di finanziamento dedicate a chi intende avviare o far crescere la propria attività ma ha difficoltà di accesso al credito e soluzioni di finanza agevolata quali “Resto al Sud/Resto Qui” che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali e libero professionali nel Sud Italia, nelle aree colpite dal sisma 2016-2017 e nelle isole minori lagunari e lacustri del Centro – Nord Italia. L'accordo infine consente anche la definizione di accordi dedicati tra la banca e singole Casse associate, per soddisfare gli specifici bisogni di ogni singola categoria di professionisti. Alberto Oliveti, Presidente di Adepp sottolinea: “Il lavoro professionale è sempre di più al centro delle nostre politiche di welfare che hanno come obiettivo l'ingresso anticipato nel mercato del lavoro, sostenendo l'iscritto sia nell'affrontare la possibile discontinuità della carriera e il conseguente calo del reddito sia nelle sfide dettate dai cambiamenti in atto. E per farlo dobbiamo dare al libero professionista la possibilità di accedere a quel credito necessario per ampliare o rafforzare la propria attività professionale. Aderire al Fondo di garanzia è in linea con la nostra mission. Da sempre abbiamo affermato che i nostri investimenti dovessero avere principalmente una ricaduta sul lavoro e sull'area professionale e questo progetto va in quella direzione. Oggi abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti grazie all'accordo di collaborazione stipulato con Intesa Sanpaolo, la quale metterà a disposizione degli iscritti alle Casse di previdenza aderenti ad Adepp un plafond di 1 miliardo di euro. All'Associazione che presiede il compito di comunicare e divulgare l'opportunità offerta, i prodotti e i servizi a loro dedicati”.

[www.adepp.info/2023/07/adepp-intesasanpaolo-accordo-per-credito-agevolato-per-i-liberi-professionisti/](http://www.adepp.info/2023/07/adepp-intesasanpaolo-accordo-per-credito-agevolato-per-i-liberi-professionisti/)

## CHIARITA LA FLAT TAX INCREMENTALE PER I PROFESSIONISTI

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 29 giugno 2023

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare 18/2023, ha chiarito i requisiti soggettivi e oggettivi necessari per accedere al beneficio fiscale introdotto dal Bilancio 2023. La flat tax incrementale si applica solo all'anno d'imposta 2023, con l'applicazione di un'imposta ad aliquota fissa del 15%, sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali. Il beneficio fiscale è riconosciuto alle persone fisiche esercenti una professione, che non applicano il regime forfetario. Questa in sintesi la chiave di volta che l'Agenzia delle Entrate offre ai contribuenti interessati dalla novità fiscale introdotta dall'ultima Legge di Bilancio, ma sulla quale restavano numerosi nodi da sciogliere. Sono esclusi dal beneficio della flat tax incrementale i professionisti che esercitano in forma associata o in forma societaria. La rivista on line dell'Agenzia esemplifica la determinazione della base imponibile *incrementale*, che va determinata come segue:

- differenza tra il reddito del 2023 e quello più alto del triennio precedente;
- applicazione alla predetta differenza della franchigia del 5%, calcolata sul reddito più alto del triennio 2020-2022.

Sul reddito così determinato, nel limite massimo di 40mila euro, si applica la “flat-tax incrementale” del 15%. L'ulteriore quota di reddito, non soggetta a imposta sostitutiva, confluisce nel reddito complessivo e si rende applicabile la tassazione progressiva ai fini Irpef (e relative addizionali), secondo gli ordinari scaglioni di reddito, escludendo la quota di reddito assoggettata alla “flat tax incrementale” dalla base imponibile Irpef.

## QUESTA LA SO

Da *La Professione Veterinaria* n° 19/giugno 2023

Il 16 giugno 2023 entrerà in vigore il Manuale Operativo del Sistema I&R. L'adozione del Manuale è prevista dal Decreto Legislativo n. 134 del 2022 e definisce le misure minime uniformi da adottare su tutto il territorio nazionale. Il manuale contiene indicazioni per la tracciabilità di:

- a) Animali da compagnia
- b) Animali DPA
- c) Animali non DPA
- d) Animali DPA e non DPA

*Risposta corretta in fondo alle News*



## FARMACI

### DECRETO FARMACO: FNOVI INTEGRA LE OSSERVAZIONI

DA newsletter fnovi 30 giugno 2023

FNOVI ha inviato alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari osservazioni integrative in merito al decreto legislativo di adeguamento al Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare la Federazione Nazionale ha evidenziato la necessità di mantenere in capo al medico veterinario non solo la detenzione, ma anche l'utilizzo delle scorte presso gli stabilimenti, nonché la possibilità di delegare esclusivamente ad altri medici veterinari e non ad altre figure professionali il prelievo e alla somministrazione dei medicinali costituenti le scorte per lo svolgimento delle attività previste dalla applicazione del D.L. vo 26/2014 ed in particolare alla tutela degli animali utilizzati a fini sperimentali. Non è accettabile per la Professione l'ipotesi di una prescrizione di medicinali a responsabili di progetto che non sono assimilabili a proprietari di animali e che non hanno né sono tenuti ad avere conoscenze medico veterinarie di alcun tipo ed in particolare in merito a residui, eventi avversi etc. La bozza del Decreto, sostiene FNOVI, non appare del tutto chiara in merito alla distinzione tra medicinali veterinari autorizzati (che quindi devono essere gestiti mediante sistema REV di tracciabilità) rispetto a principi attivi oggetto di sperimentazione che, in quanto tali, resterebbero fuori dal campo applicativo della norma. FNOVI conferma il suo impegno a garanzia dei veterinari, affinché possano svolgere la loro attività professionale con regole chiare, che ne rispettino la responsabilità e ne tutelino l'autonomia, facilitando la concreta applicazione di buone pratiche.

### I RISCHI DEGLI ANTIMICROBICI NEGLI ALLEVAMENTI PER LA PRODUZIONE ALIMENTARE

DA [www.rinnovabili.it](http://www.rinnovabili.it) 05/07/2023

L'uso di antimicrobici (di cui sono un esempio gli antibiotici) ha permesso di soddisfare la crescente richiesta di proteine animali negli ultimi dieci anni e di estendere gli allevamenti intensivi, che ne fanno un uso massiccio per mantenere la salute e la produttività degli animali. Tuttavia c'è un rovescio della medaglia. L'uso diffuso di prodotti antimicrobici veterinari ha portato nel tempo alla [resistenza](#), con importanti conseguenze per la salute degli animali e, potenzialmente, per quella delle persone. La ricerca si sta indirizzando verso la riduzione dell'uso di queste sostanze. Il punto di partenza è la raccolta dei dati, che gli autori della ricerca [Global trends in antimicrobial use in food-producing animals: 2020 to 2030](#) hanno effettuato prendendo un campione di 42 Paesi considerando gli allevamenti di bovini, ovini, polli e suini. Per stimare l'uso degli antimicrobici veterinari sono stati incrociati i dati relativi all'uso di questi prodotti rispetto alla densità della popolazione animale in una determinata estensione; questi dati sono stati combinati con quelli della FAO, del WOA (World Organization for Animal Health) e dei rapporti nazionali dei paesi che hanno messo a disposizione le loro informazioni. A livello globale, l'impiego di antimicrobici è stato stimato a 99.502 tonnellate nel 2020. In base alle tendenze attuali, si prevede che aumenteranno dell'8,0%, arrivando così a 107.472 tonnellate nel 2030. Gli antimicrobici sono usati in tutto il mondo, ma l'area in cui se ne fa maggiore uso è l'Asia. L'uso massiccio di questi prodotti crea nel tempo una resistenza antimicrobica che finisce per vanificare il trattamento; quindi, nel lungo periodo, rappresenta una minaccia alla sostenibilità delle aziende zootecniche. Indirettamente, può esserci un rischio anche per le persone, anche se è difficile quantificare le infezioni resistenti ai farmaci derivanti dall'uso di antimicrobici veterinari. Tuttavia, si possono creare delle combinazioni farmaco-patogeni che rappresentano una grave minaccia per la salute umana.

Leggi anche [Antibiotici in agricoltura e pericoli per la salute umana](#)

Il monitoraggio dell'uso degli antimicrobici a livello globale è essenziale per affrontare le cause della resistenza e monitorare i progressi fatti. Ma è più semplice da dire che da fare: i dati non sono omogenei nelle diverse regioni del mondo e non tutti i paesi li forniscono. Prima della pubblicazione, i dati vengono aggregati in cinque macro regioni (Europa, Africa, Americhe, Medio Oriente e

Asia/Estremo Oriente/Oceania), ma non compaiono i singoli paesi. Inoltre, le regole sono diverse da un paese all'altro. Per esempio, nei paesi nordici gli antimicrobici hanno bisogno di una prescrizione veterinaria che dovrebbe seguire precise linee guida. Nonostante i piani d'azione nazionali per affrontare la resistenza antimicrobica e i divieti selezionati sugli antimicrobici nella produzione animale, nella maggior parte dei paesi del mondo non sono ancora disponibili al pubblico relazioni nazionali in materia. Il Brasile, maggiore esportatore mondiale di carne, non ha ancora un quadro giuridico in proposito. Altri grandi produttori di carne come Russia, Messico, Argentina, India, Vietnam non comunicano i loro dati. La Cina, invece, sta facendo qualche passo avanti nella riduzione degli antimicrobici. Questo spiega la difficoltà di fare valutazioni precise in un quadro in continua evoluzione.



## PICCOLI ANIMALI

### MONITORAGGIO DELLA GLICEMIA

Da La Professione Veterinaria n. 17/maggio 2023

**I**l monitoraggio della glicemia tramite glucometri portatili (*portable blood glucose meters*, PBGM) è un aspetto importante nella gestione del diabete mellito canino. Alcuni cani tollerano meglio il campionamento dall'orecchio, altri dal labbro o da altri siti del corpo. Pertanto, è importante sapere se il sito di campionamento influisce sulla misurazione della glicemia. Lo scopo di questo studio era quello di confrontare i diversi siti di campionamento per la misurazione della glicemia in cani diabetici e non diabetici utilizzando un PBGM veterinario. Inoltre, un ulteriore obiettivo era quello di determinare il possibile impatto del BCS sulla glicemia.

Sono stati inclusi nello studio 37 cani sani e 12 diabetici. Un PBGM veterinario è stato utilizzato per misurare la glicemia in un totale di 196 campioni di sangue raccolti dalla vena marginale dell'orecchio (*margi-*

*nal ear vein*, MEV), dal cuscinetto carpale, dalla vena safena e dalla vena cefalica. I risultati ottenuti dai diversi siti di campionamento sono stati confrontati.

I risultati hanno mostrato che i valori glicemici ottenuti dal cuscinetto carpale, MEV, vena cefalica e vena safena non erano significativamente diversi tra di loro. Non c'era alcuna differenza significativa tra BCS superiore e inferiore nelle misurazioni della glicemia nei diversi siti di campionamento.

In conclusione, i diversi siti di campionamento non hanno avuto effetti significativi sulla misurazione della glicemia utilizzando un PBGM veterinario. Il BCS non sembra avere alcuna influenza rilevante sulla misurazione della glicemia nel cane.

### UN NODULO CUTANEO ULCERATO TRATTATO CON UN GEL AL CBD

Da La Settimana Veterinaria n°1283/giugno 2023

L'organismo produce molecole, dette endocannabinoidi, che interagiscono con diverse famiglie di recettori, in particolare i recettori CB2, abbondantemente espressi dalle cellule cutanee sia nel cane sia nel gatto, che esercitano un'azione modulatrice del sistema immunitario e della cascata infiammatoria a livello cutaneo. Pertanto, sono ormai appurati i benefici della somministrazione per via orale di formulazioni a base di cannabidiolo (CBD) per il trattamento di disturbi dermatologici, e per questo nuove formulazioni che veicolino direttamente nella sede di lesione il cannabidiolo possono rappresentare il futuro della terapia topica delle patologie cutanee.

#### Un esempio di applicazione topica

Questo caso clinico mostra le potenzialità antinfiammatorie e il potere cicatrizzante dell'applicazione topica del cannabidiolo, mediante un gel dermatologico contenente CBD in cristalli. JD, un cane Labrador, femmina sterilizzata di 12 anni, si presenta in visita per la comparsa da circa un mese di un nodulo dermico mobile, non dolente, di circa 3 cm. L'esame obiettivo generale di JD risulta nella



norma. Viene eseguito un prelievo delle cellule del nodulo mediante agoinfissione, per procedere con un esame citologico il cui esito è suggestivo di una neoplasia epiteliale benigna (epitelioma sebaceo). Si programma l'exeresi chirurgica con esame istologico per avere la diagnosi definitiva. Nell'attesa dell'intervento chirurgico il nodulo si ulcera superficialmente, probabilmente anche in seguito a leccamento da parte di JD. A questo punto si decide di impostare una terapia ad azione antinfiammatoria e cicatrizzante con gel dermatologico ad alta concentrazione di cristalli di CBD (300 mg), veicolati tramite lecitine che consentono l'assorbimento del principio attivo attraverso lo strato corneo, e principi funzionali attivi (glicerina, pantenolo, acido ialuronico e aloe) che coadiuvano l'azione lenitiva e idratante, da applicare due volte al giorno. Al controllo dopo 7 giorni di terapia la lesione si presenta completamente riepitelizzata.

### Conclusioni

L'utilizzo di prodotti a base di cannabidiolo (CBD) per via sistemica è diventato sempre più diffuso nella pratica clinica veterinaria per il trattamento di quadri patologici che spaziano dall'oncologia, alla neurologia e alla terapia del dolore. Questo caso conferma l'efficacia dei trattamenti topici a base di CBD per problemi dermatologici; questa opzione terapeutica consente di evitare il ricorso a terapie sistemiche, ridurre l'utilizzo di antibiotici e trovare alternative valide all'utilizzo di cortisonici nelle terapie locali.

## TERAPIA COMBINATA CON CLOPIDOGREL E RIVAROXABAN NEL GATTO

Da VetJournal N° 705 / giugno 2023

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Il trattamento antitrombotico duplice (Dual antithrombotic treatment, DAT) con clopidogrel e rivaroxaban alcune volte viene prescritto nei gatti con cardiomiopatia ipertrofica a rischio di tromboembolismo. Ad oggi, nessuno studio ha valutato l'effetto combinato di questi farmaci sulla funzionalità piastrinica. Lo scopo di questo studio era quello di valutare la sicurezza del DAT nei gatti sani. Sono stati inclusi nello studio 9 gatti sani utilizzati a scopo di ricerca. Tutti i gatti hanno ricevuto 7 giorni di rivaroxaban (<math>0,6 \pm 0,1</math> mg/kg PO), clopidogrel (<math>4,7 \pm 0,8</math> mg/kg PO) o DAT con periodi di <i>washout</i> tra i trattamenti. Per valutare l'attivazione piastrinica, l'espressione della P-selectina piastrinica indotta da adenosina difosfato (ADP) e trombina è stata valutata utilizzando la citofluorimetria prima e dopo ogni trattamento.</p> | <p>Nessun gatto ha mostrato effetti avversi. Dei tre trattamenti, solo il DAT ha ridotto significativamente il numero di piastrine attivate (<math>P = 0,002</math>), l'attivazione piastrinica in risposta alla trombina (<math>P = 0,01</math>), il potenziale di generazione di trombina (<math>P = 0,01</math>) e la velocità di reazione massima ritardata (<math>P = 0,004</math>) nella generazione di trombina. Come il clopidogrel, il DAT ha inibito l'aggregazione piastrinica mediata dall'ADP. Tuttavia, il rivaroxaban in monoterapia ha determinato un aumento dell'aggregazione e dell'attivazione in risposta all'ADP.</p> <p>Gli autori concludono affermando che il trattamento combinato con clopidogrel e rivaroxaban riduce in modo sicuro l'attivazione piastrinica, la risposta piastrinica e la generazione di trombina in modo più efficace rispetto alla monoterapia con clopidogrel o rivaroxaban.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## FILARIOSI CARDIOPOLMONARE DEL CANE

Da Vetpedia news del 03/07/23

La filariosi cardiopolmonare è una grave malattia parassitaria sostenuta da un nematode, *Dirofilaria immitis* (Leidy, 1856) (Fig. 1) che allo stadio adulto si localizza nel circolo arterioso polmonare, nelle camere cardiache destre e nei grossi vasi ad esse afferenti (vena cava craniale e caudale). L'ospite naturale di *D. immitis* è il cane, ma l'infestazione può interessare altre trenta specie di mammiferi selvatici e domestici tra cui il gatto.

### DIFFUSIONE

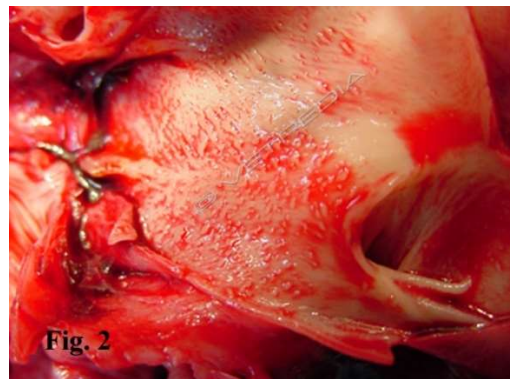
La filariosi cardiopolmonare è una patologia trasmessa da vettore per la quale diverse specie di zanzare appartenenti ai generi *Aedes/Ochlerotatus*, *Anopheles* and *Culex* possono agire da vettori. Negli ultimi anni un ruolo prominente nella trasmissione di *D. immitis* è stato ricoperto da *Aedes albopictus*, la cosiddetta "zanzara tigre" che si differenzia dalle altre specie per la propria attività diurna. La sempre crescente diffusione di *A. albopictus* ha reso la malattia endemica in territori sempre più estesi comprese alcune aree del nostro Paese precedentemente considerate indenni. Il fatto che il numero di cani di proprietà sottoposti a profilassi in zone endemiche sia effettivamente molto alto non deve



indurre a credere che il problema della filariosi cardiopolmonare sia ormai risolto e sotto controllo. Infatti, se da una parte, la chemioprolifassi ha ridotto il numero di cani infestati, bisogna ricordare che, in aree dove questa non viene effettuata in maniera estensiva, la prevalenza della malattia risulta ancora molto elevata. Inoltre, come evidenziato da recenti studi, la classica divisione del territorio italiano in due parti, Centro-Nord endemico e Sud indenne, non è più valida, essendo la filariosi cardiopolmonare ormai diffusa in tutta Italia. Ed è proprio all'estremo meridionale dell'Italia, l'isola di Linosa, che di recente è stato descritto il focolaio di filariosi cardiopolmonare con il tasso di prevalenza più alto.

### ASPETTI CLINICI

La filariosi cardiopolmonare è una patologia ad evoluzione cronica, che occasionalmente si può complicare creando quadri clinici molto gravi come la sindrome cavale e il tromboembolismo spontaneo che possono causare il decesso dell'animale infestato. L'intolleranza all'esercizio fisico e la tosse secca rappresentano normalmente i primi sintomi riscontrabili, spesso, in associazione a lesioni infiammatorie del parenchima polmonare. L'eventuale successiva insorgenza di una grave e progressiva ipertensione polmonare rappresenta sicuramente la fase centrale della patogenesi e trova la sua causa nell'incremento delle resistenze arteriose polmonari. La presenza dei parassiti adulti determina un processo flogistico progressivo e cronico, che sfocia in una endoarterite proliferativa, che causa sia la riduzione del lume vascolare sia l'alterazione strutturale della parete vasale con riduzione della compliance vascolare (Fig. 2).



L'ipertensione polmonare è quindi l'evoluzione naturale del progressivo aumento delle resistenze polmonari che portano ad episodi sincopali, dapprima durante l'esercizio fisico, poi anche durante il riposo. Tutto ciò pone il ventricolo destro, in una situazione di notevole difficoltà che porta in tempi medio-lunghi ad una dilatazione ventricolare, con conseguente riduzione della capacità contrattile (inotropismo) e gravi alterazioni tricuspидali. Nel cane l'insufficienza cardiaca congestizia destra va considerata come ultima, naturale e spesso irreversibile tappa della patogenesi della malattia.

Leggi tutto: [www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/filariosi-cardiopolmonare-del-cane.html](http://www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/filariosi-cardiopolmonare-del-cane.html)

## GENITALI FEMMINILI DEL CANE, IL RUOLO ANTIBATTERICO DEI PROBIOTICI

Da [www.vet33.it](http://www.vet33.it) 10 luglio 2023

L'infiammazione del tratto riproduttivo del cane femmina può portare a gravi problemi di salute, tra i quali i più importanti sono i disturbi della fertilità, il riassorbimento e la mortalità embrionale, la sindrome endometrite-piometra e i disturbi del sistema urinario. La maggior parte delle infezioni del tratto genitale nelle cagne sono di origine batterica poiché la vagina e l'utero sono ambienti ricchi in cui i batteri possono vivere. Per questo, un aspetto importante nella microbiologia del sistema riproduttivo dei piccoli animali è la potenziale presenza di batteri probiotici, come i batteri dell'acido lattico (LAB) del genere *Lactobacillus*. La presenza di questi microrganismi, infatti, è significativa per le loro spiccate proprietà antibatteriche e antimicotiche. Un team di ricercatori polacchi ha quindi scelto di condurre uno studio che coinvolgesse alcuni esemplari canini di sesso femminile, con segni di infiammazione, presentati alla Clinica Veterinaria del Centro Universitario di Medicina Veterinaria dell'Università Jagellonica e dell'Università di Agraria di Cracovia. L'obiettivo era quello di selezionare, dalla cavità orale e dalla vagina, ceppi probiotici con spiccate proprietà antibatteriche contro i patogeni genitali tipici del tratto riproduttivo del cane femmina. La ricerca ha utilizzato come indicatori 7 ceppi di batteri patogeni appartenenti a cinque specie: *E. coli* (due ceppi), *Staphylococcus intermedius* (due ceppi), *Klebsiella pneumoniae*, *Enterococcus faecalis* e *Streptococcus canis*. I ceppi LAB isolati da tutti i campioni testati provenienti dalla cavità orale dei cani includevano dieci ceppi

appartenenti a otto specie: *Lactobacillus acidophilus* (due ceppi), *Lactobacillus fermentum* (due ceppi), *Lactobacillus plantarum*, *Lactobacillus paracasei*, *Lactobacillus crispatus*, *Lactobacillus brevis*, *Lactococcus raffinolactis* e *Leuconostoc lactis* (Tabella 2). I ceppi di batteri dell'acido lattico con la maggiore capacità di inibire la crescita dei batteri si sono rivelati il *Lactobacillus plantarum* e il *L. acidophilus*, mentre i ceppi di *L. fermentum* e *L. brevis* hanno inibito meno la crescita. Quasi tutti i ceppi hanno mostrato una completa mancanza di adesione alle cellule epiteliali Caco-2. Da queste evidenze si è potuto concludere che tutti gli isolati di LAB testati hanno inibito la crescita in vitro di patogeni Gram-positivi o Gram-negativi, suggerendo che i potenziali ceppi probiotici potrebbero contribuire all'equilibrio del normale microbiota vaginale. Inoltre, potrebbero essere presi in considerazione per l'uso come agenti profilattici o come alternativa alla terapia antibiotica per le infezioni nei cani.

## PRIMA SEGNALAZIONE EUROPEA DI INFEZIONE DA LEPTOSPIRA INTERROGANS – SIEROGRUPPO AUSTRALIS ST24 IN UN GATTO

Da [www.veterinariapreventiva.it](http://www.veterinariapreventiva.it) 12/07/23 (Fonte: IZS Venezia)

La [leptospirosi](#) è una delle zoonosi più diffuse a livello mondiale e può infettare sia l'uomo sia molte specie animali, compresi il cane e, più raramente, il gatto. Tuttavia, il ruolo del gatto come ospite suscettibile e potenziale serbatoio ambientale di *Leptospira* non è stato ancora ben definito. Ricercatori IZSve hanno documentato per la prima volta in Europa un caso di infezione da *Leptospira interrogans*, sierogruppo Australis ST24, in un giovane gatto a vita libera. Nel soggetto è stata dimostrata una comorbidità da panleucopenia felina (FPV). Sebbene i gatti che vivono all'aperto siano potenzialmente esposti all'infezione da leptospira per via del possibile contatto con altri animali, essi manifestano la malattia clinica molto più raramente rispetto al cane. Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica [Tropical Medicine and Infectious Disease](#) porta nuovi contributi sperimentali utili alla comprensione di questa malattia. I ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) hanno documentato per la prima volta in Europa un caso di infezione da *Leptospira interrogans*, sierogruppo Australis ST24, in un giovane gatto a vita libera. Nel soggetto è stata dimostrata una comorbidità da [panleucopenia felina \(FPV\)](#). La leptospirosi nel gatto presenta aspetti oscuri; gli studi epidemiologici puntano a chiarire il quadro ecomatologico della malattia ed il ruolo di questa specie come possibile serbatoio di infezione. Per esempio, sebbene i gatti che vivono all'aperto siano potenzialmente esposti all'infezione per via del possibile contatto con l'ambiente e con la [fauna selvatica](#) e/o sinantropica, essi manifestano la malattia clinica molto più raramente rispetto al cane. Il gatto sul quale è stata dimostrata l'infezione presentava un quadro severo, rivelatosi mortale, anche a causa della coinfezione da FPV. Il parvovirus felino è un virus che provoca, tra l'altro, immunodepressione, perciò potrebbe aver favorito la manifestazione clinica di leptospirosi, insieme ad altre condizioni come la giovane età e la vita all'aperto.

Pur non essendo ad oggi dimostrata una correlazione fra malattie infettive debilitanti/immunosoppressive e forme di leptospirosi gravi nel gatto, sono stati documentati alcuni casi clinici di sospetta leptospirosi in soggetti con malattie intercorrenti ad effetto immunosoppressivo e/o debilitante.

### Sieroprevalenza della leptospirosi nei gatti liberi

Ulteriori informazioni provengono dai risultati di uno studio realizzato tra il 2014 e il 2016 sull'esposizione a *Leptospira* di gatti apparentemente sani ospitati in oasi e colonie feline nel Nordest Italia, e riportato nell'articolo scientifico. Lo studio è stato condotto dall'IZSve, in collaborazione con il Centro di riferimento nazionale per la leptospirosi dell'IZS Lombardia Emilia-Romagna e con la Clinica Veterinaria S. Marco (Veggiano, Padova), grazie a un finanziamento del Ministero della Salute ([RC IZSVE 16/12](#)). Dalle indagini sierologiche e molecolari su 95 gatti a vita libera apparentemente sani è stata osservata una sieroprevalenza del 10,5%, ma con titoli borderline o poco significativi, verso i sierogruppi Grippotyphosa, Icterohaemorrhagiae, Bratislava, Canicola e Ballum. Le evidenze raccolte porterebbero alla conclusione secondo cui i gatti sani avrebbero una resistenza naturale alla leptospirosi clinica, forse sviluppata a causa dell'evoluzione in stretta relazione ecologica con piccoli roditori, le principali prede naturali dei nostri felini. Dalle indagini sierologiche e molecolari su 95 gatti a vita libera apparentemente sani è stata osservata una sieroprevalenza del 10,5%, ma con titoli borderline o poco significativi, verso i sierogruppi Grippotyphosa, Icterohaemorrhagiae, Bratislava,

Canicola e Ballum. Nessun soggetto è risultato escretore attivo. Nei 4 casi selezionati di gatti sintomatici sospetti di leptospirosi e affetti da patologie intercorrenti (es. infezione da herpesvirus, FeLV, FIV, linfoma, ipertitoridismo), sono stati riscontrati titoli anticorpali decisamente più elevati nei confronti dei sierogruppi Grippotyphosa, Bratislava, Icterohaemorrhagiae e Copenagheni e un soggetto è risultato escretore attivo alla PCR sulle urine. Le evidenze raccolte dagli studiosi:

- prevalenza di anticorpi anti-Leptospira a basso titolo nei gatti liberi in assenza di segni clinici
- titoli anticorpali elevati riscontrati in quattro casi clinici sospetti già affetti da patologie debilitanti
- identificazione di *L. interrogans* ST24 nel giovane gatto affetto da FPV

porterebbero alla conclusione secondo cui i gatti sani avrebbero una resistenza naturale alla leptospirosi clinica, forse sviluppata a causa dell'evoluzione in stretta relazione ecologica con piccoli roditori, le principali prede naturali dei nostri felini. Ulteriori studi saranno necessari per definire meglio il ruolo epidemiologico che questi animali possono avere come serbatoi di Leptospire patogene, ruolo sospettato da alcuni ricercatori.

## EZIOLOGIA DEL PIOTORACE

Da La Professione Veterinaria n° 18/maggio 2023

**I**l pitorace è spesso causato dall'inalazione di corpi estranei nel cane, mentre l'eziologia può essere più difficile da discernere nel gatto. Lo scopo di questo studio era quello di confrontare i reperti clinici, microbiologici ed eziologici in cani e gatti con pitorace.

Sono stati inclusi nello studio 29 gatti e 60 cani con diagnosi di pitorace dal 2010 al 2020. Sono stati collezionati in modo retrospettivo i reperti clinici, analisi del versamento e risultati microbiologici.

I risultati hanno mostrato che gli antimicrobici erano stati somministrati in proporzioni uguali nei cani e nei gatti prima di campionare il versamento (45% e 47%). I gruppi non differivano per età, concentrazione proteica totale o percentuale di neutrofili nel versamento pleurico, ma la conta cellulare del versamento era significativamente più alta nei gatti ( $P = 0,01$ ). I neutrofili contenenti batteri intracellulari sono

stati identificati maggiormente nei gatti (27/29, 93%) rispetto ai cani (44/60, 73%;  $P = 0,05$ ). Il trauma penetrante al torace è stato identificato come causa del pitorace in percentuali uguali nei gatti (76%) e cani (75%). Non è stato possibile determinare l'eziologia in 2 gatti e 1 cane. I gatti avevano un numero maggiore di isolati batterici per paziente (mediana, 3) rispetto ai cani (mediana, 1;  $P = 0,01$ ) e gli anaerobi venivano isolati più spesso nei gatti (23/29, 73%) rispetto ai cani (27/60, 45%;  $P = 0,003$ ). In conclusione, il pitorace aveva eziologia simile nei cani e nei gatti. I gatti avevano una conta cellulare del versamento più elevata, un numero più elevato di isolati batterici per paziente e i batteri intracellulari sono stati rilevati più comunemente rispetto ai cani.

## STUDI DI FARMACODINAMICA: LE DIFFERENZE TRA CANE E GATTO

Da La Settimana Veterinaria n° 1282/maggio 2023

Per la gestione del dolore negli animali da compagnia oggi il medico veterinario ha a disposizione diverse armi nel suo arsenale terapeutico; tra queste, il **tramadolo** è una molecola con caratteristiche peculiari, che lo rendono un ausilio unico. Nel corso di un recente webinar, promosso da Formevet, Davide Gamba (DVM, LP, cVMA) ha approfondito le caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche di questa molecola, per promuoverne un utilizzo appropriato nei diversi setting. Riguardo al tramadolo, in letteratura è presente una corposa mole di studi, comprese metanalisi recenti e review, che indagano in dettaglio i meccanismi d'azione e il metabolismo di questo farmaco nelle specie canina e felina. Dal punto di vista regolatorio, attualmente il tramadolo è registrato solo per la specie canina, ma trova un valido utilizzo anche nel gatto, come testimoniano alcuni studi relativi a osteoartrite e dolore post chirurgico in questa specie. **studi Di farMaCoDinaMiCa: le Differenze tra Cane e gatto** Un recente studio di farmacodinamica e farmacocinetica ha mostrato che a livello epatico la molecola è sottoposta, da parte del citocromo CYP450, a coniugazione, demetilazione e ossidazione, producendo metaboliti diversi nelle specie canina e felina. Nel cane si ha la sintesi di 3 metaboliti: principalmente il metabolita M2, inattivo, e il metabolita M5 con bassa



affinità per i recettori m; risulta invece estremamente esigua la produzione del metabolita M1 che ha alta affinità per questi recettori, probabilmente a causa del metabolita M5. Questo dato trova conferma in uno studio su una popolazione di cani Beagle.

Un altro studio, su di un campione ridotto (6 soggetti) di cani di razze diverse o meticci ha mostrato, dopo somministrazione di tramadolo, livelli lievemente più alti di M1, comunque non apprezzabili dal punto di vista clinico. Le lievi discrepanze nei risultati di questi due studi devono comunque indurre a riflettere sul contributo, non del tutto trascurabile, della genetica del singolo sul metabolismo di alcuni farmaci. Nel gatto, invece, si ha produzione del metabolita M1 in livelli clinicamente significativi, il che in questa specie consente al tramadolo di avere effetto sui recettori m. Tanto nel cane come nel gatto l'emivita e il tempo di eliminazione del farmaco sono brevi e la posologia deve tenerne necessariamente conto: per mantenere un buon livello plasmatico del farmaco il dosaggio è di 2-4 mg/kg tid (ogni 8 ore).

## CREMAPET: CREMAZIONE ANIMALI D'AFFEZIONE

Da mail Cremapet Srls 12/07/23

“Nei momenti difficili, spesso è sufficiente essere presenti. Siamo consapevoli che la fine è inevitabile, ma il nostro obiettivo principale è quello di offrire un valido sostegno ai nostri clienti durante questo doloroso momento. Crediamo fermamente che la sensibilità e l'umanità siano i presupposti imprescindibili del nostro lavoro. Pertanto, ci impegniamo a trattare ogni proprietario e animale con il massimo rispetto e la massima empatia. Sappiamo bene che ogni addio è unico e porta con sé un grande dolore. È per questo motivo che offriamo un servizio personalizzato, studiato per onorare il legame indissolubile tra i nostri clienti e i loro amici a quattro zampe. Le nostre urne, realizzate con materiali di alta qualità e con un design pensato per preservare al meglio i ricordi, rappresentano l'ultima dimora sicura per i loro amati animali. Desideriamo inoltre sottolineare l'attenzione e la delicatezza che mettiamo nel nostro servizio di ritiro degli animali domestici defunti. Il nostro team si assicura che ogni animale riceva un addio dignitoso, alleviando così il fardello emotivo dei proprietari. Possibilità di convenzione con le strutture veterinarie.”

Cremapet srls - Via B. Ramazzini, 23 - 42010 Rio Saliceto (RE) – Tel [347 85 12 503](tel:3478512503) Email: [cremapet@libero.it](mailto:cremapet@libero.it) PEC: [cremapet@pec.it](mailto:cremapet@pec.it) Sito: <https://cremapet.it/>



## SISTEMA I&R: NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONSULTAZIONE DEI DATI BDN

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 11/07/2023

Il Ministero della Salute ha pubblicato un nuovo Regolamento riguardante la consultazione dei dati presenti nella [Banca Dati Nazionale \(BDN\)](#). Il nuovo regolamento, insieme ai relativi moduli, sostituiscono completamente le istruzioni precedenti. I referenti delle Pubbliche Amministrazioni (PA) e degli Enti diversi dalle PA che hanno il diritto di consultare i dati del sistema I&R devono richiedere l'autorizzazione utilizzando il modulo apposito. Per l'autorizzazione alla consultazione di dettaglio presenti in BDN dei soggetti specificati nel regolamento, a partire dal 17 luglio 2023, le richieste devono essere presentate alla DGSAF del Ministero della Salute utilizzando esclusivamente i nuovi modelli di nulla osta pubblicati sul portale al seguente [link](#). Il Ministero informa che dal 17 luglio 2023 saranno ritenute valide solo le richieste conformi a quanto previsto dal regolamento. Le informazioni generali sulla BDN, sul sistema di Identificazione degli Operatori, degli Stabilimenti e degli Animali (I&R) e la normativa di riferimento possono essere trovate sulla pagina dedicata del sito del [Ministero della Salute](#). Una precisazione: questo regolamento e i relativi moduli non riguardano l'accesso alle informazioni contenute nel SINAC (Sistema informativo Nazionale degli Animali da Compagnia) e alle informazioni sugli stabilimenti (articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 134/22). Per tali informazioni, si invita a consultare la pagina dedicata agli animali da compagnia e al benessere animale sul sito del [Ministero della Salute](#) (secondo l'allegato 1 del regolamento UE 2016/429).

## TRASPORTI DI ANIMALI VIVI CON ALTE TEMPERATURE ATMOSFERICHE: ULTERIORI INDICAZIONI 2023

Da <https://sivemp.it> 6 luglio 2023

Il Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari DGSAF ha pubblicato le nuove disposizioni relative al trasporto di animali vivi con alte temperature. Vista l'esigenza di trasportare animali vivi, nonostante l'innalzarsi delle temperature atmosferiche, oltre a ricordare l'applicazione delle indicazioni riportate nella nota n. 0014811 del 16.6.2022 e delle precedenti note in essa richiamata, si chiede di porre particolare attenzione al rispetto della legislazione vigente anche durante le soste senza scarico degli animali previste durante il tragitto. Durante le pause i conducenti /guardiani degli animali dovranno privilegiare aree ombreggiate e/o aerate, mantenendo attivi i sistemi di aerazione in dotazione ai mezzi, monitorando il funzionamento degli impianti di abbeveramento e le condizioni degli animali. In caso di autorizzazione al viaggio con temperature superiori ai 30 gradi alla partenza e durante il tragitto, per mezzi privi di aria condizionata, le competenti autorità dovranno tenere in considerazione anche la percentuale di umidità atmosferica, assicurando una riduzione della densità degli animali sul mezzo, debitamente caricati mantenendo un opportuno spazio sopra la loro testa. Si chiede inoltre di voler porre analoga attenzione alle condizioni di temperatura e umidità anche in caso di movimentazioni verso aste, fiere o mercati di animali su territorio nazionale. La pianificazione del viaggio dovrà essere valutata attentamente da parte delle competenti autorità anche per le eventuali tratte via mare, in modo da evitare inutili attese ai punti di imbarco o viaggi lungo le ore più calde della giornata. Al momento del carico sui traghetti dovrà essere assicurata dalle compagnie di navigazione una corretta ubicazione e fissaggio dei mezzi di trasporto contenenti animali vivi in aree ombreggiate e areate del ponte.

<https://sivemp.it/trasporti-di-animali-vivi-con-alte-temperature-atmosferiche-ulteriori-indicazioni-2023/>

## PESTE SUINA AFRICANA

### FIRMATA L'ORDINANZA COMMISSARIALE N.4/2023

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 12/07/2023

È stata firmata la quarta Ordinanza del Ministero della Salute - Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana recante Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. L'Ordinanza n. 4/2023, che sarà applicata dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e fino al 31.12.2023, prevede una intensificazione dei controlli sulla carne suina anche di cinghiale e sui prodotti a base di carne, e predispone uno schema di trasmissione dati, che dovranno pervenire bimestralmente al Commissario Straordinario, al fine di poter monitorare attentamente i PRIU nelle regioni ed i piani di eradicazione nelle aree soggette a restrizione. L'Ordinanza dispone che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario Straordinario alla peste suina africana, al fine di coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, istituiscono i Gruppi Operativi Territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali e alle Direzioni Regionali della Sanità Animale, dell'Agricoltura e dell'Ambiente. È poi previsto, per attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero territorio nazionale, l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Bioregolatori dei soggetti autorizzati al prelievo venatorio. È possibile monitorare l'andamento della PSA in Italia consultando il sito dedicato del Ministero della Salute e il portale del Bollettino Epidemiologico Nazionale PSA.

[Ordinanza n.4/2023 \(www.fnovi.it/node/50457\)](http://www.fnovi.it/node/50457)

### PESTE SUINA, IN LOMBARDIA C'È UN PIANO ANTI ABBATTIMENTI

Da [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) 03/07/23

Una task force di macelli attrezzati a lavorare anche la carne di maiale proveniente dalle zone colpite dalla peste suina, per non rinunciare a metterla sul mercato. È questo il piano a cui vuole lavorare la Regione Lombardia, dopo che la settimana scorsa nel Pavese sono state ritrovate due carcasse di cinghiali infetti, per proteggere dalla catastrofe economica i suoi allevatori e tutta l'industria della trasformazione. Con oltre 2.700 allevamenti e 4,1 milioni di maiali, la Lombardia da sola rappresenta la metà di tutta la suinicoltura italiana. Se la peste suina dovesse prendere piede e si dovesse procedere all'abbattimento dei maiali allevati all'interno delle zone infette, la produzione nazionale di carne e di

salumi Dop e Igp sarebbe in ginocchio. Il **piano macelli** è stato proposto il 30 giugno, nel corso di una riunione che si è tenuta in Regione e che ha coinvolto le Ats, le associazioni degli allevatori (Cia, Confagricoltura e Coldiretti) e quelle degli industriali (Assica e Assocarni). Come funziona? «Il regolamento europeo – spiega Davide Calderone, direttore di Assica – prevede che anche gli animali provenienti da zone infette possano essere macellati, purché si rispettino due condizioni: la prima è che i maiali devono provenire da allevamenti sottoposti a misure di “biosicurezza rafforzata”. La seconda è che i macelli designati siano in grado di garantire la separazione delle partite». A quel punto, la carne macellata potrà essere commercializzata su tutto il mercato Ue, poiché la peste suina non si trasmette all'uomo. Più problematico resta invece l'export verso i Paesi extra-Ue: «Dipende dagli accordi con i singoli mercati – dice Calderone – Giappone, Cina e Taiwan, per esempio, già oggi non l'accettano».

In Emilia Romagna, che ospita il 12% dei maiali allevati in Italia e ne macella il 35%, con grande spirito di previdenza la Regione sta già lavorando da tempo a un piano simile. In Lombardia, dove la peste suina è già arrivata, ora diventa una corsa contro il tempo. Il primo punto è rafforzare la biosicurezza degli allevamenti: «Sono necessarie molte misure – spiega Paolo Maccazzola, presidente di Cia Lombardia, che ieri era al tavolo della Regione – dal disinfettare gli automezzi che entrano negli allevamenti fino al limitare l'accesso ai rappresentanti delle case produttrici di fitofarmaci». Il guaio è che si tratta di interventi costosi, per questo finora li hanno applicati in pochi. Una volta messi in sicurezza gli allevamenti, occorrerà incassare l'ok dai macelli in grado di garantire il doppio binario produttivo. La Regione Lombardia ha poi promesso di intensificare le misure di controllo ricorrendo ai droni e all'esercito, ha organizzato le squadre di cacciatori per procedere agli abbattimenti dei cinghiali selvatici sotto la guida delle Ats e ha messo a disposizione fondi per aumentare le recinzioni e isolare le aree dove sono state ritrovate le carcasse infette. Tra gli allevatori, però, la preoccupazione resta alta: «L'emergenza è stata trascurata – dice Maccazzola – finora è stato fatto troppo poco, soprattutto per quanto riguarda l'abbattimento dei cinghiali selvatici, responsabili della trasmissione della malattia. Oltre tutto sono anni che gli ungulati selvatici devastano i campi coltivati, eppure i piani di contenimento vanno a rilento». Lo stesso commissario straordinario per la peste suina, Vincenzo Caputo, nominato ormai quattro mesi fa, durante l'audizione parlamentare ha dovuto ammettere che la popolazione nazionale di cinghiali non solo non è diminuita, ma è addirittura aumentata. «Questo piano macelli invece – aggiunge il presidente di Cia Lombardia – potrebbe evitare una catastrofe dal punto di vista economico». Anche perché la Regione non avrebbe nemmeno i fondi necessari per indennizzare tutti gli allevamenti che, in caso contrario, dovrebbero procedere agli abbattimenti.

### ***PESTE SUINA IN LOMBARDIA, L'ASSESSORE BEDUSCHI: “AL VIA IL BANDO PER LE RECINZIONI ANTI CINGHIALI”***

*Da [www.agenzianova.com](http://www.agenzianova.com) 03/07/2023*

Il 4 luglio apre il bando regionale dedicato a interventi di biosicurezza per gli allevamenti di suini, con lo scopo di contrastare la diffusione della PSA-Peste Suina Africana, mettendo a disposizione una dotazione di 2,2 milioni di euro. “Un provvedimento – commenta l'assessore della Lombardia all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi – con cui finanzieremo l'acquisto di recinzioni come opera di prevenzione contro l'insorgenza della malattia, trasmissibile dalla fauna selvatica e in particolare dai cinghiali, che sta diffondendosi in diverse regioni italiane e che ha fatto registrare i primi casi ‘lombardi’ in provincia di Pavia”. Sono beneficiarie del bando le micro, piccole e medie imprese attive dedite all'allevamento di suini, le cui domande saranno selezionate in base a tre fasce di priorità che comprendono: gli allevamenti ricadenti nelle Zone di restrizione I e II, in provincia di Pavia; quelli definiti a ‘rischio alto e medio-alto’ di trasmissione del virus (secondo elenco elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna) e, infine, nei Comuni situati al confine con Piemonte ed Emilia-Romagna. “Gli interventi finanziati con il bando – prosegue Alessandro Beduschi – consisteranno nella realizzazione di recinzioni fisse ‘a prova di bestiame’ per rafforzare le misure di biosicurezza degli allevamenti di suini, al fine di limitare la trasmissione del virus della PSA riducendo il rischio di intrusione di cinghiali selvatici”. L'investimento ammesso dovrà avere un costo complessivo minimo di tremila euro e massimo 30 mila euro per ciascun codice di allevamento suini attivo, con spesa massima per singolo beneficiario pari a 100.000 euro, comprensivi di forniture, posa in opera e costi di progettazione, che non dovranno superare il 5 per cento della



spesa ammessa. L'agevolazione verrà assegnata sottoforma di sovvenzione diretta a fondo perduto, pari al 65 per cento del costo ammissibile e le domande potranno essere presentate entro il 4 settembre 2023. "Il bando – conclude l'assessore Beduschi – è un'opportunità da cogliere per i nostri allevatori e si inserisce in un'ampia strategia introdotta per evitare il dilagarsi del virus nella pianura padana. Abbiamo intenzione di reperire altre risorse per continuare l'opera, ma nel frattempo lavoriamo in stretto coordinamento con il Commissario del Governo, Vincenzo Caputo, e con tutte le parti in causa per un'emergenza che è all'attenzione nazionale viste le sempre più numerose regioni colpite, ma che in Lombardia, cuore della filiera suinicola italiana, dobbiamo continuare a seguire con la massima priorità".

### **EFSA: MATERIALI INFORMATIVI SULLA PSA**

Da <https://sivemp.it/> 10/07/23 (Fonte: Ministero della Salute)

L'EFSA nell'ambito della campagna StopASF, in collaborazione con la rete europea ENETWILD, ha predisposto il [materiale informativo](#) reperibile sul sito web della campagna nel "Pacchetto Comunicazione". Tutto il materiale, destinato, in particolare, a cacciatori, allevatori e veterinari, è disponibile anche in italiano e può essere utilizzato per la divulgazione a livello nazionale. Per approfondire:

- [Peste suina africana](#)
- [FAQ- Peste suina africana](#)

<https://sivemp.it/efsa-materiali-informativi-sulla-psa/>

### **NUOVA FORMAZIONE PER ALLEVATORI E VETERINARI UFFICIALI**

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 11 luglio 2023

Per implementare il benessere degli animali in modo adeguato in allevamento, la formazione dei veterinari ufficiali e degli allevatori "è di cruciale importanza". Lo evidenzia la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (Dgsaf) che **oggi trasmette alle Regioni indicazioni operative per avviare "un nuovo sistema formativo nazionale", rivolto ai veterinari ufficiali e agli allevatori (proprietari/detentori).**

Nuovo percorso di formazione - Gli allegati alla circolare ministeriale contengono indicazioni operative per avviare la formazione e l'aggiornamento dei veterinari ufficiali (Allegato 1) e degli allevatori (Allegato 2). Il percorso proposto sarà rimodulato anche al fine di renderlo del tutto integrato e adeguato alle varie attività formative richieste dall'evoluzione della normativa nel settore del benessere animale, nell'ambito del Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA) e dei sistemi Classyfarm e Vetinfo. Il percorso formativo è stato messo a punto dal Gruppo di lavoro permanente con le Regioni e Province Autonome, il Centro di riferimento nazionale per il benessere animale (CReNBA presso IZSLER) e il Centro Servizi Nazionale (CSN presso IZSAM).

Superata la formazione del 2008- Il piano di formazione nazionale venne elaborato 15 anni fa, a completamento del primo Piano nazionale benessere animale ([PNBA 2008](#)). Da allora, il PNBA ha subito "radicali trasformazioni", per adeguarsi alle nuove conoscenze e all'evoluzione normativa. Con la circolare trasmessa oggi ai Servizi Veterinari regionali e alle organizzazioni di categoria, si innova profondamente la formazione proposta dal Ministero della Salute ormai 15 anni fa, "anche alla luce della messa a punto del sistema Classyfarm".

Superata la lista dei formatori - Il Ministero riferisce che è superata la lista dei formatori messa a punto a seguito del completamento del percorso di formazione elaborato nel 2008. La lista, a suo tempo pubblicata on line, non è più disponibile sul sito del Ministero della Salute. "Ne consegue che anche chi si è formato (veterinari e allevatori) attraverso il percorso formativo sopra richiamato necessita di un adeguato aggiornamento".

[www.anmvioggi.it/in-evidenza/74616-allevatori-e-veterinari-ufficiali-ecco-il-decreto-formazione.html](http://www.anmvioggi.it/in-evidenza/74616-allevatori-e-veterinari-ufficiali-ecco-il-decreto-formazione.html)

### **PROGETTO SUINI IN REGOLA**

Da CRPA Informa n. 11 - luglio 2023

CRPA in collaborazione con CSQA, nell'ambito del progetto [Suini in Regola](#)

([https://suiniinregola.crpa.it/nqcontent.cfm?a\\_id=21144](https://suiniinregola.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=21144)) ha realizzato le **Linee Guida per l'implementazione della norma ISO 14001:2015 negli allevamenti suinicoli**: un documento ricco di indicazioni pratiche e consigli utili, fondamentale per le aziende che intendano implementare e

mantenere un sistema di gestione ambientale (SGA) conforme alla norma. Per scaricare il documento, visita questo [LINK](https://www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=18452&tt=crpa_www&sp=skip&swap_a_id=25354&swap_parent_a_id=16141) ([www.crpa.it/nqcontent.cfm?a\\_id=18452&tt=crpa\\_www&sp=skip&swap\\_a\\_id=25354&swap\\_parent\\_a\\_id=16141](https://www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=18452&tt=crpa_www&sp=skip&swap_a_id=25354&swap_parent_a_id=16141))

## LA SALUTE ANIMALE NEL MONDO LA TROVI SUL SITO DEL WAHIS

da SIB - Newsletter luglio/2023

Tenetevi a mente questo indirizzo: <https://wahis.woah.org>. Stiamo parlando del rinnovato sito in lingua inglese messo a pubblica disposizione dal Woah (World Organization of Animal Health, un tempo noto come Oie, Organisation Internationale des Epizooties) riguardante il sistema informativo sulla salute animale nel mondo, Wahis (World Animal Health Information System). Come ha recentemente spiegato il belga Peter Melens in occasione di un webinar di presentazione della nuova piattaforma organizzato dall'associazione mondiale di buiatria (Wab), il sito poggia su un database decisamente robusto, a cui aderiscono infatti 218 Nazioni e affluiscono dati dal 2005, che offre informazioni su 183 malattie degli animali terrestri e acquatici – tutte malattie notificabili, anche se con differenti obblighi di notifica da parte delle autorità veterinarie degli Stati aderenti – e che annovera già la bellezza di 3,8 milioni di focolai e 7,8 miliardi di casi registrati nel mondo. L'aspetto più interessante – quanto meno, per un buiatra libero-professionista – è che il sito dispone di un'interfaccia pubblica da cui qualunque visitatore può attingere a preziose informazioni sulle grandi malattie infettive che riguardano la specie bovina o bufalina (e non solo queste, naturalmente). Accedendo al sito, scrollando verso il basso e digitando su “Wahis Public Interface”, l'utente del sito visualizza subito la mappa degli ultimi eventi di malattia, e poi può continuare la navigazione per report o per analytics (menù a tendina in alto). Nell'ambito dei reports sono consultabili gli eventi di malattia e i rapporti semestrali, mentre negli analytics sono visualizzabili la situazione della malattia, i dati quantitativi e le misure disposte dalle autorità nazionali.

### Esempio concreto

Ma se per esempio siete interessati a conoscere la situazione epidemiologica di una malattia al momento esotica, ma potenzialmente devastante per la zootecnia italiana come la Lumpy Skin Disease, potete accedere all'interfaccia pubblica del sito, cliccare su su “see more” (in basso a destra), filtrare per malattia (in alto a sinistra) scegliendo dal menù a tendina Lumpy Skin Disease, e visualizzare infine dove sono gli ultimi focolai, se questi sono ancora attivi, quali sono le misure di sorveglianza e controllo disposte dai Servizi veterinari della Nazione interessata. Siete curiosi di conoscere la diffusione nel mondo del carbonchio ematico, o della Blue tongue? Il sito <https://wahis.woah.org> è a vostra disposizione.

## EQUIDI: COLA E ACQUA GASSATA POSSONO AIUTARE A RISOLVERE LA COSTIPAZIONE GASTRICA?

Da La Settimana Veterinaria n° 1286/giugno 2023

La costipazione gastrica nel cavallo è caratterizzata da distensione dovuta all'accumulo di ingesta disidratate nello stomaco. Tra le cause di costipazione gastrica suggerite si annoverano malattie del fegato (tossicità da Senecio jacobaea), ingestione di alimenti che si gonfiano o formano una massa nello stomaco (ad es., semi di cachi), malattie dentali, insufficiente apporto idrico, motilità o secrezione gastrica anormale, ostruzione intestinale. I segni clinici non sono specifici e vanno dall'anoressia al forte dolore addominale. per la diagnosi utile l'ecografia. Questa condizione viene diagnosticata mediante ecografia addominale a sinistra valutando il numero di spazi intercostali (EIC) sui quali è possibile visualizzare lo stomaco. L'ecografia è un ottimo modo per visualizzare le dimensioni dello stomaco per stimare se è ingrandito o meno. Quest'ultimo è normalmente visualizzabile su tre o quattro EIC. Nel caso in cui le dimensioni siano aumentate, può significare che c'è presenza di reflusso o che c'è una costipazione gastrica. Spostando la sonda avanti e indietro su diversi EIC, il grado di distensione dello stomaco, può essere valutato contando il loro numero. L'ecogenicità permette anche di farsi un'idea del contenuto dello stomaco (liquido e/o solido). Il **trattamento delle costipazioni gastriche nei cavalli** prevede la somministrazione di una fluidoterapia enterale per ammorbidire il contenuto gastrico disidratato. A volte, se il contenuto alimentare è molto compatto e disidratato, è necessario lasciare l'acqua nello stomaco per alcune ore per poterlo

recuperare. Nei cavalli è stato descritto l'uso di una bevanda gassata, una cola, per facilitare l'ammorbidimento del contenuto gastrico, ed è stato riportato che conduce a una risoluzione più rapida delle costipazioni gastriche. Lo scopo di uno studio presentato in occasione dell'ultimo congresso dell'European College of Equine Internal Medicine (Eceim) era confrontare l'effetto della cola gassata (CG), della cola non gassata (CGN), dell'acqua gassata (EG) e dell'acqua di rubinetto isotonica sul contenuto della costipazione gastrica in un modello in vitro. Il contenuto di una costipazione gastrica è stato ottenuto da un esame autoptico.

In conclusione, la cola gassata o non gassata e l'acqua gassata hanno mostrato migliori assorbimento e penetrazione del contenuto della costipazione gastrica rispetto all'acqua del rubinetto, in un modello in vitro. Pertanto, l'acqua gassata può rappresentare un'alternativa alla cola nel trattamento delle occlusioni gastriche nei cavalli.

## TECNOLOGIA IN STALLA, IL PRIMATO È MANTOVANO: PRESENTI OLTRE IL 20% DEI ROBOT ITALIANI

*Da L'Agricoltura Mantovana n° 13 - 2023 - Confagricoltura Mantova*

Parlare di primati agricoli della provincia di Mantova è tutto sommato facile, data la grande propensione del nostro territorio all'innovazione e allo sviluppo per quanto riguarda il settore primario. E in questo caso la supremazia riguarda infatti l'aspetto tecnologico, perché Mantova si conferma, ancora una volta, la provincia con il più alto grado di automazione applicato agli allevamenti zootecnici. I dati, forniti con puntualità e precisione dal Lely Center di Mantova, che con i suoi 40 addetti certificati è il centro più all'avanguardia dell'Europa meridionale, dicono infatti che nella nostra provincia sono presenti (già installati, o pronti ad esserlo entro la fine dell'anno) ben 376 robot di mungitura (erano 240 nel 2019), dei quali 300 sono a marchio Lely, su un totale nazionale di circa 1.700 dispositivi. Ciò significa che, da solo, il nostro territorio rappresenta oltre il 20% dei sistemi per la mungitura volontaria presenti in Italia: «Una percentuale altissima – spiega Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura Mantova – che ci fa capire una volta di più in primis la straordinaria propensione del comparto agricolo all'innovazione, e in aggiunta la voglia di investire e migliorarsi che hanno gli imprenditori agricoli mantovani, tra i primi in Italia e in Europa sotto questo punto di vista». Decisamente interessante anche il dato relativo al numero di vacche munte con dispositivi automatici. La percentuale, che era del 14% nel 2019, è oggi salita a oltre il 20%: «Tutto ciò – prosegue Cortesi – indica un enorme aumento del grado di benessere animale presente nelle nostre stalle. Grazie a questi sistemi volontari di mungitura infatti, gli animali possono decidere in completa autonomia, durante le 24 ore, cosa fare, se alimentarsi, abbeverarsi, riposare o farsi mungere. Senza contare che, con i sistemi attualmente in vigore, è possibile lavorare quasi del tutto in prevenzione, riducendo così di oltre il 50% l'utilizzo degli antibiotici, sia nel corso della lattazione che nella messa in asciutta». Ma automazione in stalla non significa solo robot di mungitura. In provincia di Mantova infatti sono presenti anche 43 sistemi per l'alimentazione automatica (36 a marchio Lely), altra innovazione che ha rivoluzionato il modo di gestire gli allevamenti: «Tali automazioni – spiega il Lely Center di Mantova – permettono una riduzione di circa 1.500 litri di gasolio al giorno, hanno un'altissima efficienza alimentare e soprattutto evitano gli scarti, calcolando in automatico le razioni per la mandria. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, investire in questo senso è sempre la scelta giusta». Presenti inoltre anche robot spingi-foraggio, dispositivi automatici per l'allattamento dei vitelli, robot per la pulizia di grigliati e cemento: «Tutte tecnologie – conclude Cortesi – che aumentano il grado di sicurezza in azienda e consentono all'allevatore di avere ritmi di lavoro più gestibili e umani. Senza dimenticare che l'innovazione favorisce il ricambio generazionale, rendendo il primario più attrattivo, e l'ingresso in azienda di quote rosa. Nel 90% dei casi infatti in cui è presente tecnologia in azienda, vi sono spesso seconde o terze generazioni al lavoro».

## EQUINI: DESAMETASONE E IDROCORTISONE

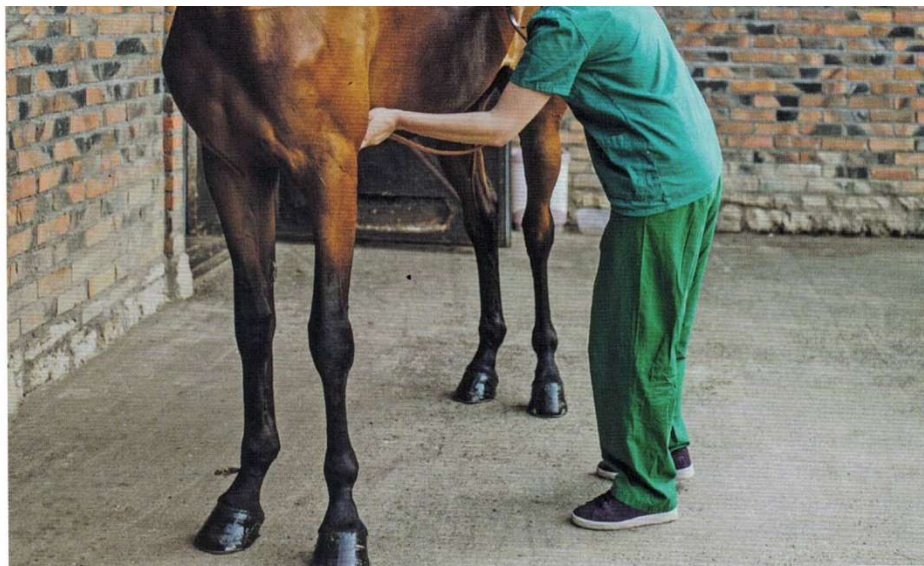
*Da La Professione Veterinaria n° 19/giugno 2023*



**I** glucocorticoidi hanno effetti antinfiammatori e sono comunemente usati nei cavalli; tuttavia, tali trattamenti possono causare diversi effetti collaterali. L'insufficienza surrenalica è un effetto avverso indotto dalla soppressione della funzionalità corticosurrenalica dopo la somministrazione dei glucocorticoidi. Lo scopo di questo era quello di indagare l'influenza di due diverse preparazioni di glucocorticoidi, desametasone e idrocortisone, sulla funzionalità corticosurrenalica nei cavalli.

Sono stati inclusi nello studio 6 cavalli in cui il desametasone e l'idrocortisone sono stati somministrati per via intramuscolare. Il sangue periferico è stato collezionato in momenti diversi dopo la somministrazione del farmaco. Le concentrazioni di desametasone e idrocortisone nel plasma, prima e dopo la somministrazione del farmaco, sono state misurate mediante cromatografia liquida-spettrometria di massa tandem.

I risultati hanno mostrato che le concentrazioni plasmatiche di desametasone erano inferiori al limite di quantificazione dopo 72 ore dalla somministrazione. Le concentrazioni plasmatiche di idrocorti-



sone erano significativamente inferiori da 1 a 72 ore dopo la somministrazione. Dopo la somministrazione di idrocortisone, i livelli plasmatici di idrocortisone erano significativamente più alti fino a 9 ore e significativamente più bassi a 24 e 48 ore. Il tasso di soppressione dell'idrocortisone endogeno variava dal 2,2 al 5,3% con il trattamento con desametasone e dal 17,5

al 45,7% con il trattamento con idrocortisone.

In conclusione, i risultati di questo studio descrivono gli effetti dei glucocorticoidi sulla funzione corticosurrenalica nei cavalli. Il presente studio fornisce informazioni utili sulla selezione e la prescrizione di glucocorticoidi e sull'impostazione dei tempi di sospensione nell'ambito clinico. ●

## MISURAZIONE DEI LIVELLI DI APTOGLOBINA NELLA SALIVA DELLE VACCHE

Da VetJournal N° 677 - 2023

**N**egli ultimi anni, l'uso della saliva come matrice per la misurazione di biomarker di salute e benessere sta acquisendo importanza grazie al metodo di raccolta poco invasivo. L'aptoglobina (Hp) è una proteina di fase acuta coinvolta nella risposta infiammatoria e le variazioni della sua concentrazione possono fornire informazioni sullo stato di salute degli animali. Gli autori di questo studio avevano l'obiettivo di sviluppare e convalidare un metodo basato sulla tecnica di amplificazione luminescente (tecnologia AlphaLISA) per la misurazione dell'Hp nella saliva delle vacche; inoltre, altro scopo degli autori era quello di misurare le concentrazioni di Hp in differenti condizioni infiammatorie della specie bovina, come il periodo periparto e le zoppie.

La metodica messa a punto si è rivelata sensibile, accurata ed affidabile per la misurazione di Hp salivare (coefficiente di variazione (CV) 7,57%; coefficiente di determinazione (R<sup>2</sup>) 0,992;

recovery test 105,15%; limite inferiore di quantificazione (LLQ) 7,9 ng/ml). Differenze significative sono state osservate tra i livelli di Hp nella saliva dei soggetti prima (13 giorni prima) e dopo (7 e 20 giorni dopo) il parto e al momento del parto ( $p < 0,0001$ ), e tra vacche con zoppia e vacche sane ( $p < 0,008$ ). Gli autori concludono che questo test può permettere di rilevare i livelli di Hp in modo preciso, sensibile e accurato nella saliva delle vacche. Potrebbe essere utile condurre degli studi con una casistica più ampia e su soggetti affetti da diverse condizioni patologiche, al fine di determinare il potenziale di Hp come marker infiammatorio in questa specie. (Michele Tumbarello)

## CISTI FOLLICOLARI O CISTI LUTEINICHE, QUESTO È IL DILEMMA

Da La Settimana Veterinaria n° 1285/giugno 2023

La definizione di cisti follicolare non è univoca, ma la più accettata è: "un follicolo non ovulatorio che persiste da 6-10 giorni, con diametro superiore ai 20 mm e in assenza di tessuto luteinico attivo". I segni clinici della COD sono simili all'anestro fisiologico o, in casi meno frequenti, è presente un

continuo ritorno in calore. Per differenziare le vacche ciclanti da quelle affette da COD è quindi fondamentale individuare la presenza (dimensioni e numero) di follicoli sull'ovaio attivo, la tempistica delle onde follicolari, lo stadio di lattazione e il BCS. Alcuni autori preferiscono, invece, un approccio diagnostico che prevede il riscontro di follicoli più voluminosi delle normali dimensioni ovulatorie, o la mancata ovulazione, formazione di corpo luteo e tonicità uterina. La vera sfida rimane però riuscire a differenziare le cisti follicolari da quelle luteiniche: uno dei metodi più impiegati, per identificare una cisti luteinica, è la misurazione dello spessore del margine del corpo luteo con esito positivo, con cut-off  $\geq 3$  mm, ma i dati scientifici riportano che questo metodo, da solo, porta a un'alta percentuale di errori (il 40% delle cisti follicolari sono scambiate per cisti luteiniche, e il 50% delle cisti luteiniche come follicolari) rispetto al gold standard ovvero la misurazione della progesteronemia con valori  $\geq 1$  ng/ml. Il vero problema è che un errore diagnostico può portare a terapie inefficaci: le cisti luteiniche sono trattate con il PGF2a (per dissolvere il corpo luteo alterato), mentre quelle follicolari con GnRH (per provocare l'ovulazione di un nuovo follicolo con la successiva formazione di un corpo luteo). Se il trattamento non risulta corretto, si ottiene un ritardo di ritorno alla ciclicità e un aumento dei giorni inter-concepimento, oltre a una necessità di rivalutazione dell'iter diagnostico. L'ausilio del CDU deriva dal fatto che esso permette di valutare in modo accurato il flusso sanguigno luteinico, teoricamente in maggiore accordo con la progesteronemia rispetto a una semplice valutazione ecografica del tessuto luteinico.



**Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari**

Da [www.enpav.it](http://www.enpav.it)

## **TUTTE LE SCADENZE DA RICORDARE**

In questa sezione sono raccolte e indicate tutte le scadenze che i Medici Veterinari devono ricordare, sia per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla propria posizione contributiva/iscrittiva, sia per quanto riguarda la presentazione delle domande per accedere ai Servizi Enpav+.

### **Contributi**

entro il 31 gennaio → Rateazione Contributi minimi in 4 o 8 rate (da rinnovare ogni anno)

entro il 31 gennaio → Rateazione Contributi eccedenti/percentuali in 6 rate (se ci sono i requisiti)

entro il 28 febbraio → Pagamento Contributi eccedenti/percentuali se dovuti in base al Modello1

entro il 31 maggio → Pagamento prima rata Contributi minimi

entro il 31 ottobre → Pagamento seconda rata Contributi minimi

entro il 30 novembre → Presentazione del Modello1

Per la **Rateazione dei Contributi** minimi in 4 rate: sono 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 31 ottobre.

Per la Rateazione dei Contributi minimi in 8 rate: sono ogni fine mese dal 31 marzo al 31 ottobre.

Per la Rateazione dei Contributi eccedenti in 6 rate: sono ogni fine mese dal 28 febbraio al 31 luglio.

### **Enpav+**

entro il 31 gennaio → Domanda di Prestito

entro il 28 febbraio → Domanda di Provvidenza Straordinaria

entro il 31 marzo → Domanda di Prestito

entro il 30 aprile → Domande di Sussidio alla Genitorialità e di Provvidenza Straordinaria

entro il 31 maggio → Domanda di Prestito

entro il 30 giugno → Domanda di Provvidenza Straordinaria

entro il 31 luglio → Domanda di Prestito

entro il 31 agosto → Domanda di Provvidenza Straordinaria

entro il 30 settembre → Domande di Prestito e di Provvidenza Straordinaria

entro il 31 ottobre → Domanda di Sussidio alla Genitorialità

entro il 30 novembre → Domande di Prestito e di Provvidenza Straordinaria

Per quanto riguarda le **Domande di Borsa** di Studio di Specializzazione Post-Laurea (BOSS), di Borsa Lavoro Giovani (TIÈ) e Borsa Lavoro Assistenziale, le scadenze vengono stabilite ogni anno dai relativi Bandi pubblicati annualmente.

## **COS'È IL RISCATTO?**

È la possibilità di vedersi riconosciuti ai fini della pensione, a seguito del pagamento di un onere, i seguenti periodi:

- **durata del corso legale di laurea in Medicina Veterinaria**
- **periodo del servizio militare obbligatorio o del servizio civile sostitutivo**
- **titoli e tirocini attinenti la professione veterinaria legalmente riconosciuti in Italia, con una durata minima di un anno e massima di tre anni**

Il riscatto può essere richiesto soltanto per i periodi per i quali non si è coperti da alcuna contribuzione.

Chi può richiedere il Riscatto? Il Medico Veterinario che possiede tutti i seguenti requisiti:

iscrizione all'Ente al momento della domanda

anzianità di iscrizione di almeno 3 anni

regolarità contributiva

Come si richiede il Riscatto?

L'interessato invia all'Enpav l'apposito modulo di domanda. L'Enpav determina l'importo da corrispondere per finalizzare il riscatto. L'interessato può calcolare l'importo anche autonomamente, accedendo alla propria [Area Riservata](#). L'interessato decide se aderire o meno al riscatto, dandone comunicazione tramite l'apposito modulo che verrà inviato a cura dell'Ente. Il pagamento dell'onere può essere effettuato in un'unica soluzione o a rate bimestrali (pari, al massimo, al numero dei mesi riscattati).

Come si paga l'onere del Riscatto?

Il pagamento dell'onere può essere effettuato in un'unica soluzione o in forma rateale. Il numero massimo di rate, bimestrali, corrisponde al numero dei mesi riscattati (esempio: il riscatto di un periodo di cinque anni, potrà essere versato in 60 rate bimestrali). Si applica il tasso di interesse legale previsto nell'anno della domanda. L'onere del riscatto potrà essere pagato anche mediante i contributi modulari obbligatori versati nell'anno precedente la scadenza dell'unica rata (in caso di pagamento in unica soluzione) o della scadenza delle rate del piano di ammortamento (in caso di pagamento in forma rateale).

*Modulistica:* [www.enpav.it/contributi/73-riscatto-anni-di-laurea-servizio-militare](http://www.enpav.it/contributi/73-riscatto-anni-di-laurea-servizio-militare)



## **ASSOLATTE: OK L'ACCORDO TRA UE E NUOVA ZELANDA PER I FORMAGGI DOP**

*Da Newsletter n° 23-2023 – Confagricoltura Mantova*

Secondo Assolatte, l'Associazione italiana delle industrie lattiero-casearie, con la decisione di firmare il Free trade agreement UE-Nuova Zelanda, il Consiglio Ue ha dato una forte spinta alla sua entrata in vigore, che avverrà probabilmente entro la prima parte prossimo anno. L'industria lattiero-casearia italiana ha sempre manifestato alcune perplessità su questa intesa, che per latte e derivati è decisamente sbilanciata a favore di Wellington. La Commissione ha fatto significative concessioni alla controparte neozelandese sul fronte lattiero-caseario: 36.000 tonnellate di burro vedranno i dazi ridursi gradualmente ai minimi, e anche per i formaggi è prevista la completa liberalizzazione in sette anni di un contingente da 25.000 tonnellate. Per Assolatte ci sono, però, importanti aspetti positivi: «Con questo accordo la Nuova Zelanda accetta il protocollo che le impone di riconoscere e tutelare le indicazioni geografiche—ha dichiarato il presidente, Paolo Zanetti—e con la sua entrata in vigore saranno 13 i formaggi dop italiani che verranno protetti anche dalle copie neozelandesi, e cioè: Asiago, Castelmagno, Fontina, Gorgonzola, Grana Padano, Montasio, Mozzarella di bufala campana, Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano, Pecorino toscano, Piave, Provolone Valpadana e Taleggio.



Anche se non tutti i prodotti saranno tutelati come avviene a livello europeo, l'accordo rappresenta un passo in avanti molto importante verso la tutela globale delle dop, un punto che ci sta decisamente a cuore».

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)

## PROGETTO RIBMINS RISK-BASED MEAT INSPECTION

Da Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 26/6 luglio 2023

L'azione COST [RIBMINS](#) (*Risk-based meat inspection*) che si occupa di ispezione della carne basata sul rischio e assicurazione integrata della sicurezza delle carni (RB-MSAS- *Risk-based meat inspection and integrated meat safety assurance*) ha recentemente organizzato un incontro a Bruxelles a cui hanno partecipato organizzazioni internazionali, industria, autorità competenti e mondo accademico. L'obiettivo era quello di discutere criticamente gli sforzi condotti a livello europeo per l'implementazione di moderni sistemi di sicurezza delle carni e sviluppare concetti per il futuro. I risultati di questo incontro saranno pubblicati come una tabella di marcia/documento di posizione che può essere utilizzato per indirizzare la ricerca futura e gli sforzi legislativi.

I pareri dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) sull'ispezione della carne dal punto di vista della salute pubblica raccomandano di non eseguire palpazioni e incisioni di routine per evitare la contaminazione incrociata, ad eccezione di quelle condotte per il monitoraggio di alcune zoonosi. Il progetto RIBMINS ha consentito di documentare notevoli variazioni nei sistemi di codifica delle ispezioni della carne e dei criteri di condanna. I futuri sistemi di sicurezza delle carni in Europa devono trovare un equilibrio tra l'armonizzazione delle linee guida sviluppate su base scientifica e la flessibilità attraverso l'uso della calibrazione e l'attenzione ai principi basati sul rischio. Kris De Smet, funzionario della Commissione nella Direzione Generale per la sanità e sicurezza alimentare (DG SANTE), ha affermato: *“L'ispezione della carne è in costante evoluzione per adattarsi ai nuovi rischi e nuove tecnologie. La legislazione dell'UE riconosce la necessità di considerare costantemente i nuovi sviluppi scientifici e tecnologici. Il compito di RIBMINS è di informare le autorità competenti su questi sviluppi al fine di rendere l'ispezione delle carni più efficiente in termini di sicurezza alimentare e risorse.*

*Inoltre, rimane difficile trovare un giusto equilibrio nell'ispezione delle carni tra le verifiche di sanità animale e i rischi per la sanità pubblica. I nuovi sviluppi possono contribuire a trovare questi equilibri”.*

Il prof. Truls Nesbakken dell'Università norvegese di scienze della vita, uno dei pionieri del moderno sistema di ispezione della carne, ritiene che l'attuale ispezione delle carni abbia ancora molte somiglianze con l'ispezione classica fondata da Robert von Ostertag alla fine dell'800. *“Abbiamo appreso che la classica ispezione delle carni con i suoi esami organolettici non è in grado di rilevare alcuni importanti agenti zoonotici. È stata una occasione unica poter partecipare al gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici dell'EFSA che ha raccomandato miglioramenti e metodi alternativi per l'ispezione delle carni nel periodo 2010- 2013. Tuttavia, la maggior parte delle nostre conclusioni non è stata applaudita e seguita dalla Commissione europea e dal Parlamento UE. Di conseguenza, il ruolo chiave di RIBMINS è stato quello di dare seguito ai pareri dell'EFSA e di aggiungere nuove idee per l'ispezione delle carni e consentire di realizzare il sistema RB-MSAS per la protezione dei consumatori.*

*Leggi tutto: [www.veterinariapreventiva.it/simevep/sicurezza-alimentare/progetto-ribmins-risk-based-meat-inspection](http://www.veterinariapreventiva.it/simevep/sicurezza-alimentare/progetto-ribmins-risk-based-meat-inspection)*

## GESTIONE DELL'ACQUA E SICUREZZA ALIMENTARE

Da [www.rinnovabili.it](http://www.rinnovabili.it) 6 luglio 2023

Senza acqua non c'è vita. Ma è anche un problema. Le inondazioni e le siccità sono i due estremi di qualcosa che riguarda il mondo intero e che richiede una gestione efficiente e di lungo periodo. La FAO ha dedicato alla gestione dell'acqua una sessione della sua Conferenza interministeriale. Come affrontare la scarsità e la carenza di acqua o le inondazioni, che colpiscono più di cinque miliardi di persone in tutto il mondo?

Prima di tutto, chiariamo la differenza tra scarsità e carenza di acqua: la scarsità è la mancanza naturale della disponibilità di acqua, la carenza è invece una restrizione temporanea alla disponibilità di acqua a causa di un intervento umano. L'acqua è una risorsa naturale che si può esaurire. Con l'aumento della popolazione cresce la domanda di acqua e questo può creare una carenza. Nel mondo, più di tre miliardi di persone vivono in aree agricole con alti livelli di scarsità o di carenza di acqua. Si stima che

nel 2050 il 57% della popolazione mondiale vivrà in aree che soffrono di scarsità di acqua per almeno un mese all'anno. La crescente richiesta di acqua può creare situazioni di stress idrico che vanno a limitare ulteriormente l'accesso all'acqua per popolazioni che già vivono in condizioni di estrema difficoltà. La mancanza d'acqua, che aumenta le disparità sociali già esistenti, colpisce le fasce più deboli delle popolazioni e crea grossi problemi all'agricoltura, ma proprio l'agricoltura rappresenta il 70% del consumo di acqua dolce. Per questa ragione, razionalizzare i consumi di acqua nei sistemi agroalimentari è un elemento fondamentale per affrontare la scarsità di acqua. Come ha affermato Qu Dongyu, direttore generale della FAO, non esistono soluzioni semplici a problemi complessi, ma esistono scelte intelligenti. A tale proposito ha individuato tre linee di azione: migliore governance, risorse idriche più integrate e maggiori investimenti. Se ogni Paese segue le sue linee guida, il compito della FAO è portare all'attenzione dei governi esempi di buone pratiche di gestione dell'acqua basate scienza e innovazione.

Tra il 2008 e il 2018 le inondazioni hanno provocato un calo della produzione agricola e zootecnica che ha causato 21 miliardi di dollari di perdite nei paesi meno sviluppati. Nel solo 2021 hanno causato perdite globali di circa 20 miliardi di dollari, migliaia di morti e milioni di sfollati. È evidente come la gestione del rischio di alluvioni sia legata alla sicurezza alimentare e alla promozione dello sviluppo sociale, ambientale ed economico.

*Leggi tutto:* [www.rinnovabili.it/agrifood/gestione-dellacqua-e-sicurezza-alimentare/](http://www.rinnovabili.it/agrifood/gestione-dellacqua-e-sicurezza-alimentare/)



## NOTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE INERENTE ALL'APPLICAZIONE IN APICOLTURA DEL DECRETO LEGISLATIVO 134/22

*Da FVM/SIVeMP Notizie 07/07/2023*

Riscontrando alcune richieste inerenti l'applicazione in apicoltura del decreto legislativo 134/22, si forniscono preliminarmente elementi di chiarimento inerenti ad alcuni termini introdotti dalla attuale normativa e ad alcune funzionalità della BDN-sezione apicoltura.

<https://sivemp.it/nota-del-ministero-della-salute-inerente-allapplicazione-in-apicoltura-del-decreto-legislativo-134-22/>

## EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA: CIRCA 40.000 EURO PER COLLEGHI DI TERRITORI COLPITI. L'AIUTO CONCRETO DI FNOVI



*Da www.fnovi.it 06/07/2023*

FNOVI si è immediatamente attivata per supportare le colleghe e i colleghi che vivono e lavorano nelle zone interessate dalle inondazioni e dalle frane conseguenti agli eventi atmosferici estremi che si sono verificati in Emilia-Romagna dello scorso maggio. Per questo ha stanziato 20.000 euro, derivanti dal fondo Provvidenze Straordinarie, finalizzato precisamente a finanziare attività di supporto in casi di emergenza, a cui si aggiungono i quasi 20.000 euro generosamente donati da colleghi, Ordini Provinciali e privati cittadini che hanno aderito alla raccolta fondi promossa da FNOVI. Queste somme saranno inviate all'Ordine Provinciale di Bologna e saranno gestite direttamente dagli Ordini Provinciali dei territori colpiti. FNOVI ringrazia tutti coloro che hanno scelto, con generosità e senso della collettività, di contribuire con una donazione: un gesto importante e concreto, che fa la

differenza. Sono bastate poche ore perché l'acqua sconvolgesse vite, aziende, centri abitati e territori; la ricostruzione e il ritorno alla normalità sono, invece, percorsi lenti e faticosi. **Il clamore mediatico si è spento, ma l'emergenza continua: per questo la raccolta fondi prosegue.**

FNOVI resta vicina alle colleghe e ai colleghi. Vi ricordiamo le coordinate bancarie per donare:

Nome conto: "FNOVI – Conto Corrente emergenza veterinaria alluvione Emilia-Romagna"

Iban: IT51K0569603226000011111X91

Causale: "ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA"

Il conto corrente è intestato alla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (anche in versione abbreviata "FNOVI").

Dall'estero: Codice Bic Swift: POSOIT22XXX Banca: Banca Popolare di Sondrio

## ECDC: CRESCONO LE MALATTIE INFETTIVE TRASMESSE DALLE ZANZARE. OMS NOMINA INVIATO SU CAMBIAMENTO CLIMATICO

Da [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it) 23/06/2023

Con il cambiamento climatico e il riscaldamento globale, in Europa stanno aumentando le zanzare e il rischio di contagi e morti da malattie infettive. Lo afferma il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che segnala valori record lo scorso anno in Italia per il virus del Nilo occidentale, con 723 casi, un terzo di quelli registrati in Europa (1.112; 92 decessi segnalati). L'Istituto Superiore di Sanità (Iss) ha dichiarato che sono tre le province con dimostrata circolazione del virus del West Nile: Catania, Varese e Ravenna. Tra giugno e novembre 2022 si sono registrati 588 casi con 37 decessi. Circa l'80% delle infezioni da virus del Nilo nell'uomo sono asintomatiche, mentre la manifestazione più comune è la febbre che può essere accompagnata da mal di testa, malessere, mialgia, vomito, eruzione cutanea, affaticamento e dolore oculare. Secondo l'Ecdc, le ondate di calore, le inondazioni più frequenti e gravi e le estati più lunghe e più calde creano condizioni favorevoli per specie di zanzare invasive come la zanzara tigre, *Aedes albopictus*, e la zanzara della febbre gialla, *Aedes aegypti*. «Se continua così, possiamo aspettarci di vedere più casi e morti per malattie come dengue, chikungunya e febbre del Nilo occidentale», ha spiegato la direttrice dell'Ecdc Andrea Ammon, secondo la quale «gli sforzi devono concentrarsi sui modi per controllare le popolazioni di zanzare, migliorare la sorveglianza e applicare misure di protezione individuale». Per aumentare la consapevolezza degli effetti del clima sulla salute, inclusa la diffusione di malattie infettive, e lavorare a un'inversione di rotta, l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha nominato un inviato speciale del direttore generale per i cambiamenti climatici e la salute, l'esperta di salute globale Vanessa Kerry. «Il cambiamento climatico - spiega in una nota l'Oms - sta emergendo come la più grande sfida per la salute del 21° secolo, con un impatto su vari aspetti del benessere umano». In questo quadro Kerry assumerà responsabilità chiave, tra cui diffondere i messaggi dell'Oms sull'importanza del cambiamento climatico sulla salute, rivolgendosi al pubblico in generale e anche alle figure influenti; fornire consulenza strategica al Direttore Generale e ai decisori, rafforzando la posizione dell'Oms come fonte affidabile e autorevole di informazioni.

## INFLUENZA AVIARIA, SCOPERTO IL GENE CHE PROTEGGE GLI UOMINI

Da <https://sivemp.it> 29/06/23 (Fonte: [vet33.it](http://vet33.it))

Si chiama BTN3A3, il gene che potrebbe avere un ruolo nella maggiore resistenza umana all'influenza aviaria. Scoperto dagli scienziati del Centro per la ricerca sui virus (CVR) dell'Università MRC di Glasgow, è espresso nelle vie aeree e blocca la replicazione dell'influenza aviaria nelle cellule umane. Attenzione però, alcuni ceppi influenzali riescono a bypassare questa resistenza. E', per esempio, il caso dell'H7N9, che grazie a una mutazione genetica riesce ad aggirare gli effetti bloccanti del gene BTN3A3. Il risultato? Il ceppo H7N9 ha infettato più di 1.500 persone dal 2013, con un tasso di mortalità del 40%. Lo studio, pubblicato su Nature, evidenzia quindi come BTN3A3 sia un inibitore dei virus aviari, ma in modo selettivo. Pertanto, comprendere la sensibilità o la resistenza dei virus a BTN3A3 è un altro fattore da considerare nella valutazione del loro potenziale rischio zoonotico. Come riportato da [VNonline](http://VNonline), il professor Massimo Palmarini, che ha guidato lo studio, ha dichiarato: «Sappiamo che la maggior parte dei virus emergenti con potenziale di pandemia umana proviene da animali. È quindi fondamentale capire quali barriere genetiche potrebbero impedire a un virus animale di replicarsi nelle cellule umane, prevenendo così l'infezione. Naturalmente, i virus sono in continua



evoluzione e possono potenzialmente superare alcune di queste barriere mutando nel tempo. Ecco perché la sorveglianza genetica del virus sarà fondamentale per aiutarci a comprendere e controllare meglio la diffusione di virus con potenziale zoonotico e pandemico».

## METODI ALTERNATIVI NELLE SPERIMENTAZIONI PRECLINICHE: LA SVIZZERA IN PRIMA LINEA SULLA BIOFABBRICAZIONE

Da [www.aboutpharma.com](http://www.aboutpharma.com) 22/06/23

L'Ente ospedaliero cantonale ticinese (Eoc) ha sviluppato uno studio scientifico per [sostituire l'uso dei piccoli animali nei test pre clinici](#): si tratta della prima analisi esplorativa per il Centro di competenze nelle Life Sciences che dovrebbe nascere a Bellinzona, ormai polo della ricerca scientifica nel cantone, all'interno del contesto dello Switzerland Innovation Park Ticino. Tale struttura intende stimolare le collaborazioni tra aziende e istituti di ricerca in settori altamente innovativi, come le scienze della vita.

### **Biofabbricazione, di cosa parliamo**

Nello specifico, il centro si occuperà di biofabbricazione. Si tratta di una tecnologia emergente che utilizza metodi di ingegneria per creare strutture e tessuti viventi artificiali umani. Si basa sull'utilizzo di cellule viventi, materiali di supporto e, ad esempio, tecnologie di stampa 3D. La biofabbricazione è un campo in rapida evoluzione che combina la biologia, l'ingegneria e le tecnologie avanzate per creare soluzioni nella medicina rigenerativa e la cura delle malattie. In particolare è prevista la creazione di modelli complessi in vitro per lo screening di farmaci e comprensione di meccanismi biologici utili anche per studiare il "riposizionamento" di medicinali già approvati, senza dover ricorrere agli animali da laboratorio o comunque limitandone il ricorso nelle fasi sperimentali. Questa metodica permetterà di diventare molto più selettivi già nella fase pre-clinica.

### **Una branca della biomimesi**

Tale tipologia di ricerca rientra nell'ambito della biomimesi, disciplina che permette di studiare e imitare i comportamenti e le strutture della natura, al fine di trovare soluzioni innovative per migliorare le attività e le tecnologie umane. Con la biomimetica la natura viene presa a modello, da questa è possibile infatti imparare e apprendere continuamente per creare un'innovazione sostenibile. Il concetto "biomimicry" è entrato a far parte del dizionario nel 1974 e sta a indicare il passaggio di processi biologici dal mondo naturale a quello artificiale, attraverso l'imitazione dei meccanismi che governano la natura. Con la biomimesi viene espresso il legame tra biologia e tecnologia: mentre la biologia rappresenta il modello primordiale a cui tendere, la tecnologia è invece il mezzo con cui riprodurre, attraverso l'imitazione, i funzionamenti e le strutture cellulari degli organismi, nonché le capacità organizzative e di adattamento evolutivo che caratterizzano la natura.

### **Come funzionerà il nuovo centro di competenza**

Il nuovo centro di competenza funzionerà come un incubatore avanzato e come una sorta di coworking tecnologico, coinvolgendo aziende private da accogliere accanto agli istituti pubblici: per i privati che vorranno partecipare sarà resa disponibile una serie di servizi e infrastrutture. Il centro di competenza nelle scienze della vita, che comprendono il settore farmaceutico, quello biotecnologico, il med-tech e altri ancora, si affianca, nell'ambito dello Switzerland innovation park Ticino, a quello sui droni, già attivo a Lodrino, e a quello del lifestyle tech, in attivazione a Lugano. Il "modello operativo" è originale, e non ha molti altri esempi simili in Europa. Il Cantone interverrà con diversi milioni di finanziamento nell'ambito dell'attuale credito quadro di politica economica regionale, ma anche le aziende che parteciperanno venendo a Bellinzona dovranno investire.

*Leggi tutto:* [www.aboutpharma.com/animal-health/metodi-alternativi-nelle-sperimentazioni-precliniche-la-svizzera-in-prima-linea-sulla-biofabbricazione/?utm\\_term=100747+-+https%3A//www.aboutpharma.com/animal-health/metodi-alternativi-nelle-sperimentazioni-precliniche-la-svizzera-in-prima-linea-sulla-biofabbricazione/&utm\\_campaign=Rassegna+stampa&utm\\_medium=email&utm\\_source=MagNews&utm\\_content=10893+-+6025+%282023-06-22%29](http://www.aboutpharma.com/animal-health/metodi-alternativi-nelle-sperimentazioni-precliniche-la-svizzera-in-prima-linea-sulla-biofabbricazione/?utm_term=100747+-+https%3A//www.aboutpharma.com/animal-health/metodi-alternativi-nelle-sperimentazioni-precliniche-la-svizzera-in-prima-linea-sulla-biofabbricazione/&utm_campaign=Rassegna+stampa&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=10893+-+6025+%282023-06-22%29)

## ORTHOVETPLUS, IL NUOVO SERVIZIO STUDIATO PER I VETERINARI E SVILUPPATO DAL DR MORABITO

Da mail PVI 04/07/2023

OrthoVetPlus è un servizio studiato per i medici veterinari e sviluppato dal Dr Paolo Morabito. Permette di avere a disposizione video tutorial che mostrano in maniera semplice e chiara come eseguire prestazioni e misurazioni ortopediche di varia tipologia, evitare errori comuni, leggere le

radiografie, imparare alcune chirurgie. A questo link [www.orthovetplus.it](http://www.orthovetplus.it) è possibile trovare informazioni aggiuntive sul servizio. Disponibile negli store Android e iOS, per cellulari, tablet e pc (il servizio è gratuito e senza impegno per il primo mese e poi utilizzabile a un costo di € 0,99/mese). Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare direttamente il Dr Morabito via mail, al seguente indirizzo [petdicted@gmail.com](mailto:petdicted@gmail.com)

## L'OLIO DI SEMI DELL'ALBERO DELLA GOMMA FORTIFICA IL SISTEMA IMMUNITARIO DELLE OVAIOLE

Da Georgofili INFO - Newsletter del 5 luglio 2023

Leggiamo su *Poultry Science* (Jing liu et al., 2022, *Poultry Sci.*, 101(9), 102040) che l'albero della gomma (*Hevea brasiliensis*), oltre ad essere fonte preziosa di caucciù, produce dei semi ricchi di un olio efficace contro lo stress immunologico ed i responsi infiammatori da lipopolisaccaridi nelle galline ovaiole. I lipopolisaccaridi (LPS) sono endotossine della superficie cellulare di molti batteri gram-negativi, molto abbondanti (80%) sulla membrana esterna di *E. Coli* e *Salmonella*. Funzionano da potente antigene nei riguardi delle cellule animali, comprese quelle umane, con conseguenze gravi come lo shock setticemico. L'olio di semi di Hevea è molto ricco di acidi grassi polinsaturi, in particolare di  $\alpha$ -linolenico (ALA), precursore dell'eicosopentaenoico (EPA) e del docososaenoico (DHA), tutti potenti agenti antinfiammatori ed immunostimolatori che si sono dimostrati efficaci contro gli effetti dei LPS. La prova sperimentale riportata da *Poultry Science* ha riguardato 240 galline ovaiole divise in cinque gruppi per cinque trattamenti: tre gruppi hanno ricevuto l'olio di semi di Hevea all'1, 2 e 4% della dieta per quattro settimane, mentre tutti gli animali hanno ricevuto per le stesse quattro settimane, interperitonealmente, le tossine LPS nella misura di 1 mg per kg di peso corporeo. I risultati hanno inequivocabilmente dimostrato che l'aggiunta dell'olio di Hevea ha migliorato l'ovodeposizione, il peso medio delle uova e il consumo alimentare volontario. In più, le galline trattate con l'olio di Hevea hanno presentato livelli significativamente più bassi di leucociti nel sangue, di linfociti, di attività della aspartato amino transferasi (AST), della immunoglobulina-A (IgA), della triiodotironina (T3), della interleuchina-2 (IL-2) e del fattore di necrosi tumorale- $\alpha$  (TNF- $\alpha$ ). L'indagine ha approfondito anche altri aspetti quali l'espressione mRNA del recettore toll-like 4 (TLR4), il fattore nucleare kappa light chain enhancer (NF-kB) e l'interleuchina-6 (IL-6) nell'ileo, milza e fegato degli animali trattati con LPS. La conclusione importante del lavoro è che l'aggiunta di olio di semi di Hevea al 4% nella dieta delle ovaiole migliora in maniera significativa ( $p < 0.05$ ) lo stato immunologico e le performance produttive delle galline. Gli autori commentano, infine, i risultati ottenuti attribuendoli alle differenze di composizione e di concentrazione degli acidi grassi polinsaturi (PUFA), alla natura ed ai livelli nutritivi dei lipidi. Il nostro commento di osservatori e lettori di notizie che provengono dal mondo zootecnico è che fa piacere osservare che la scienza si occupa in maniera positivamente fattiva della qualità e della sanità dei prodotti alimentari di origine animale che noi consumiamo, ma anche che molti dei risultati ottenuti negli animali, soprattutto in termini di difese immunitarie, sono trasferibili anche all'uomo. Ne abbiamo bisogno.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

## GENOMIC SCREENING OF 16 UK NATIVE BAT SPECIES THROUGH CONSERVATIONIST NETWORKS UNCOVERS CORONAVIRUSES WITH ZOONOTIC POTENTIAL

Da <https://www.nature.com> 27/06/23

### ABSTRACT

There has been limited characterisation of bat-borne coronaviruses in Europe. Here, we screened for coronaviruses in 48 faecal samples from 16 of the 17 bat species breeding in the UK, collected through a bat rehabilitation and conservationist network. We recovered nine complete genomes, including two novel coronavirus species, across six bat species: four alphacoronaviruses, a MERS-related betacoronavirus, and four closely related sarbecoviruses. We demonstrate that at least one of these sarbecoviruses can bind and use the human ACE2 receptor for infecting human cells, albeit suboptimally. Additionally, the spike proteins of these sarbecoviruses possess an R-A-K-Q motif, which lies only one nucleotide mutation away from a furin cleavage site (FCS) that enhances infectivity in other coronaviruses, including SARS-CoV-2. However, mutating this motif to an FCS does not enable

spike cleavage. Overall, while UK sarbecoviruses would require further molecular adaptations to infect humans, their zoonotic risk warrants closer surveillance.

*Leggi tutto:* [www.nature.com/articles/s41467-023-38717-w](https://www.nature.com/articles/s41467-023-38717-w)



**L'ultima carezza**  
**Le emozioni degli animali e degli umani**  
**nell'eutanasia e nel lutto**

Barbara Alessio, Franco Fassola

OM Edizioni, febbraio 2023

240 pagine

*Risposta corretta: d)*



Da [www.3tre3.it](http://www.3tre3.it)

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*

*Mantova, 13 luglio 2023*

*Prot.: 327/23*